

atm AZIENDA TRASPORTI MESSINA s.p.a.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

guidiamo il cambiamento

INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE 4
1.1 I nostri progetti per il futuro 4
1.2 Verso la mobilità sostenibile e investimenti sempre in crescita 4
1.3 Le nostre risorse umane 7
2. HIGHLIGHTS ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI 9
2.1 Principali indicatori economici 9
2.2 Principali indicatori patrimoniali 9
2.3 Principali indicatori finanziari 9
3. HIGHTLIGHTS OPERATIVI 10
4. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO 11
5. RELAZIONE SULLA GESTIONE 12
5.1 Premesse 13
5.2 Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari 13
5.3 Rapporti con parti correlate 18
5.4 Evoluzione prevedibile della gestione 20
5.5 Informazioni varie 21
5.6 Principali rischi ed incertezze 22
6. IL BILANCIO DI A.T.M. S.P.A. 26
7. NOTA INTEGRATIVA 31
7.1 Nota Integrativa, parte iniziale 32
7.2 Principi di redazione 33
7.3 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti 36
7.4 Immobilizzazioni immateriali 37
7.5 Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali 37
7.6 Immobilizzazioni materiali 39
7.7 Rimanenze 41
7.8 Crediti iscritti nell'attivo circolante 43
7.9 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 47
7.10 Disponibilità liquide 47
7.11 Ratei e risconti attivi 48
7.12 Patrimonio Netto 48
7.13 Fondi per rischi ed oneri 49
7.14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 51
7.15 Debiti 52
7.16 Ratei e risconti passivi 55

7.17 Valore della produzione 56
7.18 Costi della produzione 59
7.19 Proventi e oneri finanziari 65
7.20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate 66
7.21 Nota Integrativa, altre informazioni 66
7.22 Nota Integrativa, parte finale 72
8. IL RENDICONTO FINANZIARIO 73
9. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016) 77
9.1 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016 78
9.2 Definizioni 79
9.3 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi 81
9.4 Monitoraggio periodico 83
9.5 Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2025 84
9.6 Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2025 87
9.7 Conclusioni 91
9.8 Strumenti integrativi del governo societario 91
10. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 93
11. RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE 98



Egregio Azionista,

presentiamo il Bilancio del 2025 in uno scenario locale e globale di forte impatto. Il protrarsi della guerra russo-ucraina e l'*escalation* di conflitti in Medio Oriente, che non ha interessato solo Hamas ed Israele ma tutta la regione, e hanno condizionato, per il primo semestre, l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. Quello che ha avuto un impatto maggiore sui risultati economici è stato il prezzo delle materie prime energetiche, l'aumento dei tassi d'interesse e l'inflazione che ha causato un elevato costo della vita. In linea con l'evoluzione del quadro normativo europeo e gli obiettivi di neutralità climatica al 2050, la Società ha consolidato nel 2025 una visione strategica che integra pienamente i pilastri della *Twin Transition* (ecologica e digitale). Tale approccio ha visto focalizzare l'impegno di ATM S.p.A. sulla decarbonizzazione della flotta e sulla digitalizzazione dei servizi, in coerenza con le risorse del PNRR e fondi strutturali UE gestiti, mirando a rafforzare la resilienza del territorio e a garantire una mobilità urbana a basso impatto, rispondendo alla crescente interconnessione tra sostenibilità ambientale, sociale e solidità economica. L'A.T.M. S.p.A. è riuscita a consolidare i risultati economici positivi degli anni precedenti, conferendo centralità al Trasporto Pubblico Locale, investendo in particolare in tecnologia, impianti fotovoltaici, nell'incremento della flotta Bus ("*Green*") e delle relative infrastrutture di ricarica e, soprattutto, nelle risorse umane, con l'obiettivo di migliorare il servizio da offrire alla Città di Messina.

1. INTRODUZIONE

1.1 I nostri progetti per il futuro

L'obiettivo principale di A.T.M. S.p.A. è quello di cogliere le nuove sfide e renderle opportunità di successo, attraverso un'attenta programmazione tecnica-organizzativa, ma soprattutto economica-finanziaria.

L'A.T.M. S.p.A. ha scelto la Tutela dell'Ambiente e la Sostenibilità come principali obiettivi del suo piano strategico di sviluppo.

A tal fine l'A.T.M. S.p.A., per il 2026, si è prefissata i seguenti obiettivi programmatici, ossia:

- Raggiungimento della seconda *milestone* prevista dal D.M. 530/2021, fondi PNRR, prevedendo il collaudo e la messa in esercizio di n. 78 bus *full electric*, entro il 30 giugno 2026;
- Acquisto di ulteriori n. 6 bus elettrici corti da 8 mt con le economie residue del PNRR derivanti da buona ottimizzazione delle risorse finanziate, al fine di potenziare il collegamento con i villaggi della Città di Messina, prevedendo il collaudo e la messa in esercizio entro il 30 giugno 2026;
- Avviata nel corso del 2026, con specifica procedura di gara, la realizzazione di un progetto di elettrificazione del piazzale ATM e dei capolinea attraverso infrastrutture/stazioni di ricarica per i bus elettrici;
- Realizzazione di un piano di investimenti per interventi correttivi sulla linea tranviaria per *deficit* manutentivo ammesso a finanziamento dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, per l'importo di euro 7.860.000;
- Ammissione a finanziamento avente ad oggetto l'Intervento MISO presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM che si configurano come ripristino ambientale di spazi, terreni e manufatti di pertinenza;

1.2 Verso la mobilità sostenibile e investimenti sempre in crescita

Il 2025 è stato per ATM S.p.A. un anno decisivo, in cui si sono concretizzati gli effetti di un percorso iniziato con la sottoscrizione del Contratto di Servizio nel mese di febbraio e poi con lo svolgimento del servizio dal 1° giugno 2020, che ha consegnato alla città di Messina un'azienda solida, moderna e proiettata al futuro.

Crescita e rinnovo del parco mezzi

La Società, in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi per il TPL e Mobilità da parte del Comune di Messina, ha avviato e realizzato un significativo piano di potenziamento e rinnovo del parco mezzi, che ha consentito di raggiungere una flotta complessiva di 232 autobus in esercizio, così articolata: 97 mezzi elettrici, 116 autobus Euro VI e 19 autobus ibridi. Entro giugno 2026 è prevista la consegna e la messa in esercizio di ulteriori 18 autobus Full Electric e di 3 autobus 18 mt Euro VI, che porteranno la flotta complessiva a 253 mezzi, di cui 115 a trazione elettrica.



Innovazione tecnologica e digitalizzazione

Completati e avviati interventi strategici su:

- elettrificazione delle infrastrutture;
- smart parking;
- pensiline smart;
- sistemi di infomobilità;
- digitalizzazione dei servizi.

Tali interventi collocano Messina tra le realtà più avanzate a livello nazionale nel TPL.

Politiche tariffarie e fidelizzazione dell'utenza

Nel corso degli ultimi esercizi, l'Azienda Trasporti Messina ha perseguito con determinazione l'obiettivo strategico di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale, attuando incisive politiche di fidelizzazione dell'utenza e di promozione della mobilità sostenibile. Tali interventi si sono concretizzati nel lancio di campagne promozionali "straordinarie" denominate "MoveMe", che hanno progressivamente consolidato la platea di utenti fidelizzati, generando un impatto strutturale sulle abitudini di viaggio della popolazione urbana e non. L'efficacia e la continuità di questa azione di sensibilizzazione trovano riscontro nei dati storici delle emissioni: i) MoveMe 1.0 che ha registrato un eccezionale picco di adesioni, con l'emissione di quasi 27.000 abbonamenti complessivi, grazie all'utilizzo dei fondi Pon Metro che hanno ridotto la quota abbonamento a carico dell'utente da euro 250 a euro 20; ii) MoveMe 2.0, con cui si è consolidato il bacino d'utenza precedentemente intercettato, registrando oltre 21.500 sottoscrizioni; iii) MoveMe 3.0, che ha confermato il trend positivo e l'elevato gradimento del servizio, facendo registrare circa 22.000 abbonamenti. L'andamento storico dei dati sopra riportati dimostra come le campagne "MoveMe" non abbiano rappresentato interventi isolati o temporanei, ma una strategia di fidelizzazione a lungo termine. Il successo di queste iniziative ha permesso di stabilizzare i volumi di utenza, rafforzare la fiducia dei cittadini nei confronti del TPL e stimolare un cambio culturale orientato alla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato, con riflessi positivi sia in termini di sostenibilità ambientale che di ricavi tariffari prospettici per l'Azienda.

Parcheggi di interscambio

Affidato ad ATM il nuovo parcheggio di interscambio "Gazzi–Socrate", che si aggiunge agli altri sei parcheggi di interscambio previsti dal PUMS 2020–2030 già affidati in precedenza (Europa Est, Europa Centro, Ex Gasometro, Bordonaro, San Cosimo, Stagno D'Alcontres).

Mobilità territoriale

Potenziato il collegamento TPL con Villafranca Tirrena attraverso le linee 32, 33 e 33Bis, rafforzando l'integrazione territoriale.

Interventi ambientali e infrastrutturali sul deposito ATM

Completati gli interventi di bonifica e messa in sicurezza del piazzale deposito mezzi.

Nel primo semestre 2025 è stato realizzato un articolato intervento di manutenzione straordinaria comprendente:

- riqualificazione della pavimentazione;
- nuova pavimentazione carrabile;
- potenziamento dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- impianto di trattamento delle acque di dilavamento.

Sistema tranviario e riqualificazione urbana

Sono stati consegnati i lavori riferibili a:

- Stralcio I, ammodernamento delle sottostazioni elettriche;
- Stralcio II, riqualificazione urbana del viale San Martino;
- Stralcio III, riqualificazione di n. 3 fermate (Cairoli, Camiciotti e Trieste) ubicate sul Viale San Martino e riqualificazione di tutti gli impianti dell'infrastruttura tranviaria.
- Stralcio IV, riqualificazione urbana con modifica del tracciato tranviario di Piazza della Repubblica e di Villa Dante.

Programmazione strategica futura

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 441 del 10 giugno 2025, ATM è stata designata soggetto attuatore della Strategia Territoriale dell'Area Urbana Funzionale (FUA) di Messina, con progetti su MaaS, infomobilità, acquisto autobus a idrogeno e nuovi tram, parcheggi multimodali e monitoraggio smart.

1.3 Le nostre risorse umane

La gestione di un servizio migliore per la collettività passa certamente da una revisione generale del modello organizzativo societario e delle risorse umane disponibili. Si è deciso, pertanto, di adottare un modello organizzativo secondo una struttura funzionale enucleando in maniera univoca le diverse responsabilità di gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e commerciale. La nuova pianta organica, approvata dall'Assemblea dei Soci, ha previsto un significativo incremento del fabbisogno del personale con particolare riferimento alla figura degli operatori di esercizio (autisti). Nel corso del 2025 è stato realizzato il rafforzamento dell'organico, accompagnato da un processo di stabilizzazione occupazionale e dall'introduzione del nuovo Accordo di II Livello 2025–2027, che ha

determinato significativi miglioramenti in termini di retribuzioni, welfare e tutele, consolidando il ruolo di ATM S.p.A. anche quale punto di riferimento sul piano sociale.

Inoltre, la sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio 2025–2035 ha rappresentato un passaggio di rilevanza strategica, in quanto ha fornito ad ATM S.p.A. un quadro programmatorio di lungo periodo. Il nuovo assetto contrattuale garantisce certezza delle risorse, continuità gestionale e chiarezza degli obiettivi industriali, consentendo all'Azienda di pianificare investimenti strutturali, politiche occupazionali e strategie di sviluppo tecnologico su un orizzonte decennale. La società, grazie anche al rinnovo del Contratto di Servizio è proiettata a un modello industriale maturo, fondato su efficienza operativa, qualità del servizio, sostenibilità ambientale e innovazione, rafforzando il ruolo di ATM S.p.A. quale soggetto industriale affidabile, integrato nella pianificazione della mobilità urbana e territoriale della città di Messina.



L'Amministratore Unico

Avv. Pietro Cami

2. HIGHLIGHTS ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

2.1 Principali indicatori economici

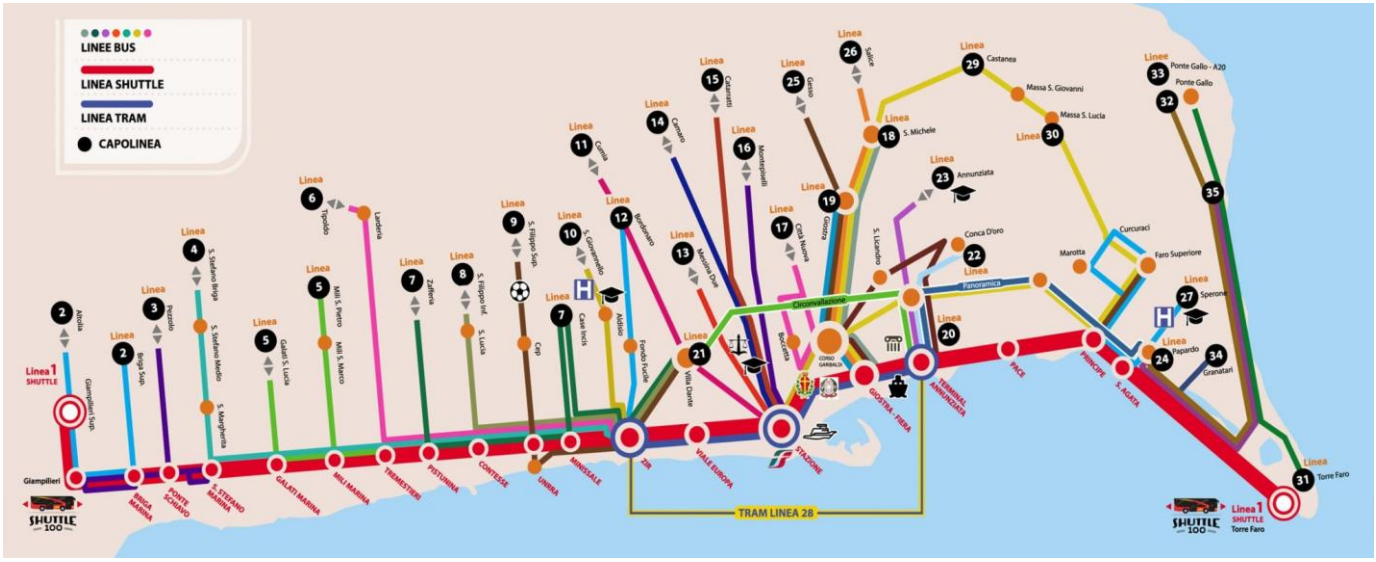
(importi espressi in Euro)	2025	2024
Valore della produzione	75.786.378	53.165.554
Costi operativi	72.715.314	46.202.484
Margine operativo lordo / MOL	**3.071.064**	**6.963.070**
Risultato operativo	951.297	4.696.110
Risultato netto dell'esercizio	730.661	3.713.327

2.2 Principali indicatori patrimoniali

(importi espressi in Euro)	2025	2024
Ricavi delle vendite	36.676.771	37.761.319
Altri ricavi e proventi	39.109.607	15.404.235
Valore della produzione operativa	**75.786.378**	**53.165.554**
Costi esterni operativi	49.972.519	24.019.626
Valore aggiunto	**25.813.859**	**29.145.928**
Costi del personale	22.742.795	22.182.858
Margine operativo lordo / MOL	**3.071.064**	**6.963.070**
Ammortamenti e accantonamenti	2.119.767	2.266.960
Risultato operativo	**951.297**	**4.696.110**
Proventi/(Oneri finanziari)	(26.779)	(22.715)
Risultato prima delle imposte	**924.518**	**4.673.395**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	193.857	960.068
Risultato di esercizio	**730.661**	**3.713.327**

2.3 Principali indicatori finanziari

Indici di redditività		Indici 2025			Indici 2024		
ROE netto	= Utile netto d'esercizio / Capitale Proprio	730.661 / 15.641.503	=	**4,67%**	3.713.327 / 11.928.175	=	31,13%
ROE lordo	= Utile lordo d'esercizio / Capitale Proprio	924.518 / 15.641.503	=	**5,91%**	4.673.395 / 11.928.175	=	39,18%
ROA	= Risultato netto / Totale attivo	730.661 / 74.804.886	=	**0,98%**	3.713.327 / 47.214.932	=	7,86%
ROI	= Reddito operativo / Capitale Investito	951.297 / 74.804.886	=	**1,27%**	4.696.110 / 47.214.932	=	9,95%
ROS	= Reddito operativo / Ricavi di vendita	951.297 / 36.676.771	=	**2,59%**	4.696.110 / 37.761.319	=	12,44%



3. HIGHTLIGHTS OPERATIVI

RETE AUTOMOBILISTICA

232	291	54	1500
MEZZI IN LINEA	AUTISTI	LINEE FERIALI 24 FESTIVE	FERMATE

RETE TRANVIARIA

KM	FERMATE	PERCORRENZA	FREQUENZA
7,7	18	40 minuti	20 minuti

PARCHEGGI

CAVALLOTTI	VILLA DANTE	VIA LA FARINA	ZAERA
Via Magazzini Generali	Viale San Martino	Via La Farina n. 56	Via C. Battisti
400	215	173	47

EX GASOMETRO	STAGNO D'ALCONTRES	PALACULTURA	GAZZI SOCRATE
Viale della Libertà	Via Stagno D'Alcontres	Via XXIV Maggio	Via Socrate
295	72	43	37

4. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Organo Amministrativo

Amministratore Unico	Pietro Cami

Collegio Sindacale

Presidente	Maria Eugenia Orlando
Sindaci effettivi	Antonio Musicò Maurizio Cacciola
Sindaci supplenti	Francesco Vito Giovanni Gallo

Revisore Legale

	Giovanni Capillo



5. RELAZIONE SULLA GESTIONE

5.1 Premesse

La Società ha provveduto a redigere la Relazione sulla Gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 e s.s. del Codice civile, presentata a corredo del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, nonché dell'andamento e del risultato della gestione complessiva e nei vari settori in cui essa ha operato. Il presente documento illustra i principali eventi economico-finanziari che hanno caratterizzato l'esercizio economico, i relativi costi, ricavi e investimenti, e descrive i principali rischi e incertezze a cui la società risulta esposta.

Si evidenzia che l'Amministratore unico con verbale del 29/06/2026 ha deliberato l'approvazione del Progetto di Bilancio che riporta un risultato di esercizio di euro migliaia 731.

5.2 Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

Si riportano di seguito, in osservanza dell'art. 2428 del Codice civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati ed i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari. Si rileva che l'esercizio 2025 ha fatto registrare un risultato positivo di euro migliaia 731 (euro migliaia 3.713 nel 2024), dopo aver scontato ammortamenti per euro migliaia 2.120 ed imposte per euro migliaia 194.

(importi espressi in Euro)	**2025**	**2024**
Ricavi delle vendite	36.676.771	37.761.319
Altri ricavi e proventi	39.109.607	15.404.235
Valore della produzione operativa	**75.786.378**	**53.165.554**
Costi esterni operativi	49.972.519	24.019.626
Valore aggiunto	**25.813.859**	**29.145.928**
Costi del personale	22.742.795	22.182.858
Margine operativo lordo / MOL	**3.071.064**	**6.963.070**
Ammortamenti e accantonamenti	2.119.767	2.266.960
Risultato operativo	**951.297**	**4.696.110**
Proventi/(Oneri finanziari)	(26.779)	(22.715)
Risultato prima delle imposte	**924.518**	**4.673.395**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	193.857	960.068
Risultato di esercizio	**730.661**	**3.713.327**

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli ed i commenti in merito alle singole voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, comparati a quelli dell'esercizio precedente. Lo schema di Conto Economico sopra riportato, in forma riclassificata, presenta i dati del prospetto civilistico, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il “Margine Operativo Lordo”, che indica il risultato economico della cosiddetta gestione caratteristica, ovvero la capacità che ha l’Azienda di creare ricchezza ai beni ed ai servizi acquistati all’esterno mediante le attività svolte dal proprio personale. Tale margine viene determinato sottraendo al valore della produzione del Conto Economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. La voce “Costi esterni operativi” include le seguenti voci di costo del Conto Economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6), Costi per servizi (B7), per godimento beni di terzi (B8), le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B11) e gli oneri diversi di gestione (B14);
- sottraendo al “Margine Operativo Lordo” gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti della gestione finanziaria, è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di Conto Economico civilistico.

Il valore della produzione ammonta ad euro 75.786.378 ed è costituito dalla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, pari ad euro 36.676.771, e dalla voce “Altri ricavi e proventi” di euro 39.109.607.

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono composti dai ricavi derivanti dalla produzione chilometrica afferenti al Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma e rotaia (TPL), stipulato con il Comune di Messina, aventi la seguente incidenza percentuale:

- 78% gommato;
- 8% vendita dei titoli sosta e parcheggi;
- 13% vendita titoli di viaggio ed abbonamenti.

Infine, il restante 1% è rappresentato dai servizi speciali (ricavi per servizi di rimozione forzata).

Il fatturato complessivo dell'esercizio registra una contrazione rispetto al precedente periodo, riconducibile principalmente alle seguenti dinamiche gestionali e tariffarie:

- **Nuovo Contratto di Servizio** approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 10 aprile 2025: il nuovo CdS è stato applicato a far data dal 1° agosto 2025, di conseguenza per i primi 7 mesi del 2025 sono stati contabilizzati i ricavi previsti dal vecchio CdS, mentre per gli ultimi 5 mesi si è provveduto ad applicare i corrispettivi

così come disciplinati dal nuovo CdS con un incremento rispetto all'esercizio 2024 di circa 1,5 Mln di euro;

- **Lavori di riqualificazione della sede tranviaria:** hanno comportato il blocco del servizio di trasporto su ferro, **con il conseguente** mancato introito del contributo chilometrico erogato dalla Regione per il servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di tipo tranviario per circa 1,1 Mln di euro. Si rileva, inoltre, una i**nvarianza dei costi fissi del settore tram** relativi ai costi di struttura, rimasti interamente a carico dell'azienda a fronte di una riduzione dei costi variabili quali principalmente quelli relativi all'energia elettrica.
- **Effetto campagne "Move Me"**: la flessione del fatturato, circa 2,5 Mln di euro, deriva dal minor valore delle vendite registrato dalla campagna *Move Me 3.0* rispetto alla precedente edizione *Move Me 1.0*. La prima campagna (1.0) aveva beneficiato delle risorse PON Metro. Tale dotazione finanziaria aveva permesso di generare un volume decisamente superiore di abbonamenti (la quota a carico dell'utente è stata standardizzata a 20 euro anziché 250 euro prezzo dell'abbonamento) e, contestualmente, di garantire ad ATM introiti più elevati grazie a una quota di sussidio a carico del Comune quantitativamente più alta rispetto alle iniziative successive. Nelle Campagne successive (Move Me 2.0 e 3.0 Fondi comunali) il Comune di Messina, tramite apposita delibera, ha ridefinito e dimezzato il valore economico dell'abbonamento portandolo a 125,00 euro totali (50,00 euro a carico dell'utente e 75,00 euro a carico del Comune). Con un volume rispettivamente di circa 21.000 e 23.000 abbonamenti che hanno determinato l'incasso complessivo per ATM a circa 5.500.000 euro.

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 39.109.607, è rappresentata per il 90% dalle voci di "Ribaltamento costi per finanziamenti", le quali comprendono principalmente i costi ribaltati al Comune di Messina, relativi alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR del riparto per "Rinnovo flotte bus e treni verdi – Sub investimento bus" e, in maniera residuale, i costi ribaltati per i progetti riguardanti altre linee di finanziamento.

I "Costi della produzione" sono pari a euro 74.835.081, di cui il 30% relativi al costo del personale; il 58% riguardanti i costi per prestazioni di servizi (di cui il 47% è afferente agli acquisti effettuati dall'Azienda in forza della nomina da parte del Socio Unico Comune di Messina come Soggetto Attuatore e Beneficiario dei progetti europei meglio sopra specificati e che trovano la loro contropartita economica nella voce "altri ricavi e proventi"); circa l'8%

è relativo a forniture di carburante, ricambi automezzi ed altre materie prime; il restante 3% riferibile agli ammortamenti e agli oneri diversi di gestione.

Il margine operativo lordo (MOL) risulta positivo per euro 3.071.064. La gestione finanziaria evidenzia un saldo netto negativo di euro 26.779. Le imposte sul reddito sono pari a euro 193.857 (imposte anticipate).
Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 è positivo per euro 16.372.164

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva non distribuibile	Arrotondamenti	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale civilistico
Saldo al 01/01/2019	100.000		-				100.000
Incrementi di capitale	3.900.000						3.900.000
Arrotondamenti				1			1
A utili a nuovo	-	-	-			-	-
Risultato di esercizio 2019	-	-	-		-	(103.293)	(103.293)
Saldo al 31/12/2019	**4.000.000**	**-**	**-**	**1**	**-**	**(103.293)**	**3.896.708**
Destinazione del risultato di esercizio 2019:							
A utili a nuovo	-	-	-	-	(103.293)	103.293	-
Risultato di esercizio 2020	-		-	-		691.653	691.653
Saldo al 31/12/2020	**4.000.000**	**-**	**-**	**-**	**(103.293)**	**691.653**	**4.588.361**
Destinazione del risultato di esercizio 2020							
A utili a nuovo	-	34.583	-	-	657.070	(691.653)	-
Risultato di esercizio 2021	-	-	-	-	-	3.106.631	3.106.631
Saldo al 31/12/2021	**4.000.000**	**34.583**	**-**	**-**	**553.777**	**3.106.631**	**7.694.992**
Destinazione del risultato di esercizio 2021							
A utili a nuovo	-	155.331	-	-	2.951.300	(3.106.631)	-
Risultato di esercizio 2022	-	-	-	-	-	2.674.476	2.674.476
Saldo al 31/12/2022	**4.000.000**	**189.914**	**-**	**-**	**3.505.077**	**2.674.476**	**10.369.468**
Destinazione del risultato di esercizio 2022							
Riserve da arrotondamento				(3)			
A utili a nuovo	-	133.724	-	-	2.540.753	(2.674.476)	-
Risultato di esercizio 2023	-	-	-	-	-	1.558.708	1.558.708
Saldo al 31/12/2023	**4.000.000**	**323.638**	**-**	**(3)**	**6.045.830**	**1.558.708**	**11.928.173**
Destinazione del risultato di esercizio 2023							
Riserve da arrotondamento							2
A utili a nuovo	-	77.935	-	3	1.480.772	(1.558.708)	
Risultato di esercizio 2024	-	-	-	-	-	3.713.327	3.713.327
Saldo al 31/12/2024	**4.000.000**	**401.573**	**-**	**-**	**7.526.602**	**3.713.327**	**15.641.502**
Destinazione del risultato di esercizio 2024							
Riserve da arrotondamento		1					
A utili a nuovo	-	185.666	-	-	3.527.661	(3.713.327)	
Risultato di esercizio 2025	-	-	-	-	-	730.661	730.661
Saldo al 31/12/2025	**4.000.000**	**587.240**	**-**	**-**	**11.054.263**	**730.661**	**16.372.164**

Si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

(importi espressi in Euro)	**2025**	**2024**
Immobilizzazioni immateriali	1.750.595	401.468
Immobilizzazioni materiali	8.273.194	7.770.966
Partecipazioni e titoli immobilizzati	-	-
Imposte anticipate	555.023	748.879
Fondi	(1.141.982)	(2.478.482)
Capitale di funzionamento	2.196.337	(6.821.574)
Capitale investito netto	**11.633.167**	**(378.743)**
Disponibilità nette/(Indebitamento netto)	4.738.997	16.020.245
Patrimonio netto	**16.372.164**	**15.641.502**
Patrimonio netto	16.372.164	15.641.502

(importi espressi in Euro)	**2025**	**2024**
Rimanenze nette	3.831.564	2.779.566
Crediti commerciali	6.898.618	7.222.152
Debiti verso fornitori e acconti	(18.054.413)	(2.380.390)
Altri crediti /(debiti)	9.520.568	(14.442.902)
Capitale di funzionamento	**2.196.337**	**(6.821.574)**

Si riportano di seguito i principali indici di Bilancio al 31 dicembre 2025 raffrontati con l'esercizio 2024:

Indici di redditività

Indici di redditività					**Indici 2025**			**Indici 2024**	
ROE netto	=	Utile netto d'esercizio / Capitale Proprio	=	730.661 / 15.641.503	=	**4,67%**	3.713.327 / 11.928.175	=	31,13%
ROE lordo	=	Utile lordo d'esercizio / Capitale Proprio	=	924.518 / 15.641.503	=	**5,91%**	4.673.395 / 11.928.175	=	39,18%
ROA	=	Risultato netto / Totale attivo	=	730.661 / 74.804.886	=	**0,98%**	3.713.327 / 47.214.932	=	7,86%
ROI	=	Reddito operativo / Capitale Investito	=	951.297 / 74.804.886	=	**1,27%**	4.696.110 / 47.214.932	=	9,95%
ROS	=	Reddito operativo / Ricavi di vendita	=	951.297 / 36.676.771	=	**2,59%**	4.696.110 / 37.761.319	=	12,44%

Indici di solidità

Indici di solidità					**Indici 2025**			**Indici 2024**	
Autocopertura delle immobilizzazioni	=	Capitale proprio / Attivo immobilizzato	=	15.641.503 / 10.023.789	=	**1,56**	11.928.175 / 8.172.434	=	1,46
Copertura globale delle immobilizzazioni	=	Capitale permanente / Attivo immobilizzato	=	18.376.010 / 10.023.789	=	**1,83**	13.814.453 / 8.172.434	=	1,69
Indipendenza da terzi	=	Patrimonio netto / Passività entro e oltre	=	16.372.164 / 58.432.722	=	**0,28**	15.641.502 / 31.573.430	=	0,50

Indici di liquidità

Indici di liquidità				Indici 2025			Indici 2024	
Liquidità primaria	=	Disponibilità liquide / Debiti a breve	=	15.117.058 / 44.547.203	=	**0,34**	16.557.657 / 27.053.018	= 0,61
Margine di copertura globale	=	Capitale permanente - attivo immobilizzato	=	18.376.010 / 10.023.789	=	**8.352.221**	13.814.453 / 8.172.434	= 5.642.019
Liquidità secondaria	=	Disponibilità liquide + disponibilità finanziarie / Debiti a breve	=	60.418.399 / 44.547.203	=	**1,36**	36.170.585 / 27.053.018	= 1,34
Margine di tesoreria	=	(Disp. liquide + disp. finanziarie) - debiti a breve	=	60.418.399 / 44.547.203	=	**15.871.196**	36.170.585 / 27.053.018	= 9.117.567

5.3 Rapporti con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dello stesso, le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del Bilancio in relazione a tali operazioni. Le stesse sono concluse a condizioni normali di mercato:

Parti correlate al 31.12.2025	CREDITI Commerciali	DEBITI Commerciali
Comune di Messina	5.516.991	264.790
Messina Social City	175.395	-
A.M.A.M. S.p.A.	5.977	3.366
Totale	**5.698.363**	**268.156**

SOCIETA' CONTROLLANTI

Comune di Messina

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (A.T.M. S.p.A.), società costituita il 17 giugno 2019, è interamente partecipata dal Comune di Messina, quale Socio Unico. La Società gestisce, in regime di "*in house providing*", le attività inerenti all'organizzazione e alla gestione del Trasporto Pubblico Locale nell'area metropolitana di Messina, sia su gomma che su ferro, nonché la gestione della sosta a pagamento nella ZTL comunale e nei parcheggi cittadini, in attuazione del Primo Contratto di Servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2020, con successiva decorrenza del contratto dall'1/6/2020. Il contratto, inizialmente di durata

triennale è stato successivamente prorogato fino al 31 luglio 2025, giusta determinazione dirigenziale n. 3561/2025.

Nel corso dell'anno 2025, la Società ha conseguito uno dei risultati più rilevanti e strategici con la definizione e l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio tra il Comune di Messina e ATM S.p.A. per il periodo 2025–2035, entrato in vigore a decorrere dal 1° agosto 2025. Il nuovo contratto, approvato dal Consiglio comunale in data 10 aprile 2025, disciplina l'affidamento *in house providing* del servizio di trasporto pubblico locale urbano e dei servizi accessori nella città di Messina fino al 31 luglio 2035, garantendo continuità gestionale, stabilità programmatoria e una prospettiva di sviluppo di lungo periodo per la mobilità urbana cittadina.

Nel dettaglio, i saldi patrimoniali si riferiscono a:

- Credito, pari ad euro 250.000, maturato a titolo di acconto per l'emissione di n. 3.125 abbonamenti per gli studenti relativi all'anno scolastico 2025-2026;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 133.040, maturato a seguito dell'emissione di ulteriori n. 1.663 abbonamenti per gli studenti relativi all'anno scolastico 2025-2026 ed euro 5.178, relativa all'IVA da recuperare nel 2026, con l'emissione di NC, dovuta allo storno di n. 712 abbonamenti studenti, come richiesto nella nota del Dipartimento servizi alla persona prot. 174597/2026;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 2.531.675, relativo al contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, terzo e quarto trimestre 2025;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 210.973, relativo al saldo 2025 del contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 229.682, relativo al contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, saldo anno 2021;
- Credito per fattura da emettere, riguardante il corrispettivo del mese di dicembre 2025, come da Contratto di Servizio, per euro 1.954.875;
- Credito per fattura da emettere, pari a 14.100, per emissione abbonamenti annuali Move ME 2024;
- Credito per fattura da emettere, di euro 187.468, pari al 10% delle multe ZTL incassate dal Comune di Messina nell'anno 2024;
- Debito verso la controllante Comune di Messina, pari ad euro 264.790, relativo alla quota 2025 del 15% dei ricavi di gestione sosta a pagamento, così come era previsto dall'art. 31 del Contratto di Servizio in vigore fino al 31 luglio 2025.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

A.M.A.M. S.p.A.

La Società A.M.A.M. S.p.A. provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato. La consociata fornisce alla A.T.M. S.p.A. l'approvvigionamento idrico.

L'unico credito verso A.M.A.M. S.p.A. è pari ad euro 5.977 e riguarda il ribaltamento costi di un massimo di n. 5 dipendenti dell'A.T.M. S.p.A. in distacco, come da Nota del Comune di Messina protocollo n. 0310477.2023 del 08.11.2023 "Richiesta Autisti abilitati alla guida di autobotti dal 17.11.2023 al 20.11.2023". I debiti verso la consociata ammontano ad euro 3.366 e sono relativi all'approvvigionamento idrico anno 2025.

Messina Social City

A.T.M. S.p.A., in forza di apposite convenzioni, provvede su richiesta della consociata a fornire manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina e all'attività di *tutorship* finalizzata alla realizzazione del Progetto Sperimentale "Estate Addosso" e "Tirocini di inclusione sociale".

I crediti verso la consociata ammontano ad euro 175.395, così suddivisi:

- Credito per fattura emessa, pari ad euro 5.209, relativo al Progetto Sperimentale "Estate Addosso" anno 2025;
- Crediti per fatture emesse, di euro 11.452, riguardanti gli interventi di manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina (anno 2022);
- Credito per ribaltamento costi tirocini di inclusione sociale per euro 158.734.

5.4 Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto economico e geopolitico internazionale continua a essere caratterizzato da elementi di forte instabilità derivanti dal protrarsi del conflitto russo-ucraino e dalle persistenti tensioni nell'area mediorientale, con ripercussioni sui mercati energetici, sulla dinamica dei prezzi delle materie prime e sull'andamento generale dell'economia europea. Sebbene nel corso del 2025 si sia registrato un progressivo rallentamento della pressione inflazionistica rispetto agli esercizi precedenti, permangono effetti significativi legati all'elevato costo dell'energia, all'andamento dei tassi di interesse e all'incremento dei costi operativi che continuano a incidere sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla gestione dei servizi pubblici

locali. Nei primi mesi del 2026 tali fattori si sono addirittura aggravati tra l'inizio del mese di marzo e l'attuale mese di giugno seppur da ultimo sembrerebbe esservi un quadro di graduale stabilizzazione dei mercati finanziari ed energetici.

Nella pianificazione strategica aziendale continuano ad assumere rilevanza centrale gli indirizzi delineati dall'Unione Europea nell'ambito del *Green Deal* e delle politiche di transizione ecologica e digitale, finalizzate al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. In tale contesto, l'UE ha confermato strumenti finanziari e misure di sostegno orientati alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, alla resilienza urbana e al potenziamento dei sistemi di mobilità sostenibile.

Nonostante il complesso scenario economico internazionale, A.T.M. S.p.A. ha consolidato anche nel corso del 2025 i risultati economici e gestionali conseguiti negli esercizi precedenti, proseguendo nel percorso di modernizzazione e sviluppo del Trasporto Pubblico Locale cittadino. In particolare, la Società ha continuato a investire in innovazione tecnologica, efficientamento energetico, impianti fotovoltaici, ampliamento della flotta "*green*" e potenziamento delle infrastrutture di ricarica, nonché nella valorizzazione delle risorse umane, con l'obiettivo di migliorare gli standard qualitativi del servizio offerto alla cittadinanza.

5.5 Informazioni varie

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

La Società al 31 dicembre 2025 non possiede azioni proprie e non ha acquistato o venduto, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie nel periodo amministrativo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

Sedi secondarie

La Società non presenta nessuna sede secondaria.

Direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento del Socio Unico Comune di Messina, per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa.

5.6 Principali rischi ed incertezze

Per la natura del proprio *business*, per il normale svolgimento delle proprie attività operative, A.T.M. S.p.A. è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di credito, connesso ai normali rapporti commerciali, derivante dalle eventuali difficoltà finanziarie del committente (Socio Unico) e ad eventuali tagli delle risorse/contributi da parte degli enti pubblici di riferimento;
- al rischio di prezzo delle *commodities*.

Non esistono per la Società rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, poiché nessun contratto è in essere, né rischi di cambio, stante l'assenza di poste in valuta estera.

Rischio di liquidità

Per rischio liquidità si intende il rischio per il quale, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento nei termini contrattuali pattuiti, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. La situazione finanziaria di A.T.M. S.p.A. al 31/12/2025 presenta una disponibilità finanziaria netta di circa euro 4,7 Mln, come riportato nella tabella di seguito:

(importi espressi in Euro)	**2025**	**2024**
Debiti finanziari v/soggetti esterni	(10.381.061)	(540.412)
Debiti finanziari v/società del GAP	-	-
Ratei/risconti passivi finanziari	-	-
Altre attività/passività finanziarie	3.000	3.000
Crediti finanziari verso società del GAP	-	-
Disponibilità liquide	15.117.058	16.557.657
Ratei/risconti attivi finanziari	-	-
Titoli	-	-
Disponibilità nette /(Indebitamento netto)	**4.738.997**	**16.020.245**

Con riferimento all'evoluzione delle grandezze patrimoniali suindicate, si precisa che l'andamento dei saldi non evidenzia alcun deterioramento economico o strutturale della società. Nello specifico, sia l'incremento delle disponibilità liquide sia l'aumento dell'esposizione debitoria di natura finanziaria non sono riconducibili alla gestione caratteristica, né tantomeno a una flessione della capacità reddituale o d'impresa. Tali variazioni derivano esclusivamente dalle dinamiche finanziarie connesse all'esecuzione dei progetti finanziati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Rischio di credito

Per rischio credito si intende l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. L'Azienda attua un costante monitoraggio del rischio di credito (analisi dello scaduto, solleciti pagamento), che rendono ridotto al minimo il rischio connesso alla mancata esigibilità dei crediti. La Società svolge prevalentemente la propria attività verso il Socio Unico Comune di Messina. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 e nei primi mesi dell'esercizio 2026, le fatture emesse mensilmente, in accordo con il Contratto di Servizio, sono state incassate con ritardi non significativi, i quali, allo stato attuale, non hanno comportato rilevanti criticità di liquidità per A.T.M. S.p.A.

Rischio di prezzo

L'A.T.M. S.p.A. è esposta al rischio di oscillazione del prezzo delle *commodities* "energetiche", ovvero energia elettrica e prodotti petroliferi per autotrazione, a seguito degli approvvigionamenti che risentono direttamente delle fluttuazioni dei prezzi delle stesse o attraverso formule di indicizzazione. La Società, per quanto attiene la fornitura di energia elettrica e la fornitura di gasolio per autotrazione, ha aderito alle rispettive convenzioni stipulate da Consip con primari *dealer* di settore.

Accanto a questi fattori di natura finanziaria sussistono altre tipologie di rischi quali quelli di mercato, operativi, legali e contrattuali.

Rischi di mercato

La Società svolge il servizio di Trasporto Pubblico Locale esclusivamente sul territorio del Comune di Messina e del Comune di Villafranca Tirrena (in quest'ultimo Comune ai sensi dell'art.99 della l.r.n.3/2024). Non si rilevano rischi di mercato, in quanto A.T.M. S.p.A. svolge un servizio di pubblica utilità, con affidamento "*in house providing*", che viene espletato nell'interesse della controllante Comune di Messina, in accordo con il Contratto di Servizio. Nell'ambito dei processi produttivi la Società si è avvalsa di fornitori esterni per la realizzazione di interventi di manutenzione, per la fornitura di ricambi e per l'approvvigionamento di altri beni e servizi. Si evidenzia un rischio di mercato residuale, limitatamente all'attività commerciale svolta dall'Azienda, che potrebbe risultare influenzata dall'andamento del sistema economico nello specifico dai livelli di reddito, di consumo e di occupazione del territorio in cui l'Azienda si trova ad operare.

Rischio di non conformità alle norme

I rischi legali e di non conformità alle norme attengono al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di subire danni reputazionali o di sopportare delle perdite in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza o in violazione allo Statuto. Tale rischio è mitigato dall'adozione di un modello di controllo interno strutturato e adeguato alle esigenze delle dimensioni aziendali di A.T.M. S.p.A. Inoltre, per ridurre tale rischio, il management si avvale anche del supporto di qualificati consulenti legali e fiscali esterni. Si evidenzia anche la presenza congiunta del Revisore Legale unico e del Collegio Sindacale. A.T.M. S.p.A. ha concluso un percorso di realizzazione del modello organizzativo di gestione dei rischi D.lgs. 231/2001, secondo le indicazioni di ANAC ex L. 190/2012, per il quale si è supportati da primaria società di consulenza. Il documento descrive il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da ATM S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Tale documento definisce il sistema di *compliance* aziendale finalizzato alla prevenzione dei reati, alla gestione dei rischi e alla promozione della trasparenza e dell'etica organizzativa. Al suo interno sono stati individuati ruoli, responsabilità e strumenti di controllo, tra cui l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile Anticorruzione, il Codice Etico, i flussi informativi e il sistema disciplinare. Il modello è strutturato secondo gli standard ISO 37001 e ISO 37301 e si applica a tutti i processi aziendali, ai dipendenti, ai collaboratori e ai fornitori della Società. Il documento disciplina inoltre le modalità di monitoraggio, audit, formazione, whistleblowing e miglioramento continuo, con l'obiettivo di garantire legalità, correttezza amministrativa e prevenzione della corruzione.

Rischio operativo

Si concretizza, generalmente, nella perdita economica risultante dalla inadeguatezza o dalla carenza dei processi interni, del personale, dei sistemi o da eventi esterni. Per minimizzare tale rischio la direzione della Società, con cadenza periodica, analizza i *report* interni contenenti informazioni sia economiche che gestionali, e in base ai risultati delle analisi propone azioni correttive specifiche e mirate a ridurre il rischio operativo.

Rischi ambientali, tutela della salute e risorse umane

La continua evoluzione della normativa in tema di ambiente e la gestione dei siti aziendali obbligano l'Azienda ad un continuo monitoraggio delle componenti ambientali che

presentano un potenziale rischio di impatto su aria, acqua, suolo e sottosuolo. L'Azienda presidia e monitora regolarmente ed in accordo con la normativa in materia, i fattori di criticità ambientale correlati ai vari processi aziendali. L'obiettivo principale è quello della prevenzione e del pronto intervento su qualsiasi attività che possa avere conseguenze sia all'interno sia verso l'esterno dell'A.T.M. S.p.A. Per quanto attiene gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti l'Azienda pone grande importanza nel miglioramento continuo dei processi produttivi aziendali in termini di efficacia e sicurezza. Gli investimenti che A.T.M. S.p.A. ha realizzato non sono correlati esclusivamente all'attuazione degli interventi necessari a garantire il rispetto degli obblighi di prevenzione, in accordo con le vigenti normative, ma costituiscono motivo di programmazione a medio-lungo termine di piani voluti e definiti dalla *governance*.

L' A.T.M. S.p.A. ha la capacità di garantire servizi di alta qualità grazie alle proprie risorse e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali delle stesse, nonché ad una importante attività di *recruitment* delle risorse maggiormente qualificate disponibili sul mercato. A supporto del personale operativo, a seguito delle innovazioni digitali intraprese dalla Società, è stata prevista la formazione in aula oltre ad un'attività di addestramento sul campo, per garantire la piena conoscenza delle novità informatiche introdotte.

Privacy

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, integrato e modificato dal D.lgs. n.101 del 10/08/2018, entrato in vigore e definitivamente applicabile già nel corso dell'esercizio 2020, in attuazione a quanto previsto dall'art. 37 del citato Regolamento, l'A.T.M. S.p.A., ha provveduto alla nomina del responsabile della protezione dei dati con atto di designazione del 03.04.2020 comunicato al Garante per la Protezione dei Dati con procedura online Uff. Registro RDP 0002893 del 03/04/2020. L' A.T.M. S.p.A. ha messo in atto tutte le attività di *compliance* previste dal Regolamento Europeo 679/2016 al fine di garantire un livello ottimale di garanzia della *privacy* aziendale.

L'Amministratore Unico

Avv. Pietro Cami



6. IL BILANCIO DI A.T.M. S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

Redatto in forma estesa

		31/12/2025	31/12/2024
	Stato patrimoniale		
	Attivo		
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B)	**Immobilizzazioni**		
I -	***Immobilizzazioni immateriali***		
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	205
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	107.474	13.964
7)	altre	1.643.121	387.299
	Totale immobilizzazioni immateriali	**1.750.595**	**401.468**
II -	***Immobilizzazioni materiali***		
1)	terreni e fabbricati	1.513.407	1.532.491
2)	impianti e macchinario	1.105.463	1.032.596
3)	attrezzature industriali e commerciali	5.351.892	4.929.652
4)	altri beni	302.432	276.227
	Totale immobilizzazioni materiali	**8.273.194**	**7.770.966**
	Totale immobilizzazioni (B)	**10.023.789**	**8.172.434**
C)	**Attivo circolante**		
I -	***Rimanenze***		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	3.831.564	2.779.566
	Totale rimanenze	**3.831.564**	**2.779.566**
II -	***Crediti***		
1)	**verso clienti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.200.255	476.135
	Totale crediti verso clienti	**1.200.255**	**476.135**
4)	**verso controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.516.991	5.970.958
	Totale crediti verso controllanti	**5.516.991**	**5.970.958**
5)	**verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	181.372	775.059
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**181.372**	**775.059**
5-bis)	**crediti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.467.585	434.322
	Totale crediti tributari	**1.467.585**	**434.322**
5-ter)	**imposte anticipate**	**555.023**	**748.879**
5-quater)	**verso altri**		

	esigibili entro l'esercizio successivo	36.380.115	11.207.575
	Totale crediti verso altri	**36.380.115**	**11.207.575**
	Totale crediti	**45.301.341**	**19.612.928**
III -	***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***		
4)	altre partecipazioni	3.000	3.000
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**3.000**	**3.000**
IV -	***Disponibilità liquide***		
1)	depositi bancari e postali	15.117.058	16.557.657
	Totale disponibilità liquide	**15.117.058**	**16.557.657**
	Totale attivo circolante (C)	**64.252.963**	**38.953.151**
D)	**Ratei e risconti**	**528.134**	**89.347**
	Totale attivo	**74.804.886**	**47.214.932**

	Passivo		
A)	**Patrimonio netto**		
I -	*Capitale*	4.000.000	4.000.000
IV -	*Riserva legale*	587.240	401.573
VI -	***Altre riserve, distintamente indicate***		
	Varie altre riserve	0	0
	Totale altre riserve	**0**	**0**
VIII -	*Utili (perdite) portati a nuovo*	11.054.263	7.526.602
IX -	*Utile (perdita) dell'esercizio*	**730.661**	**3.713.327**
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	**16.372.164**	**15.641.502**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
2)	per imposte, anche differite	4.173	4.013
4)	altri	936.249	2.275.077
	Totale fondi per rischi ed oneri	**940.422**	**2.279.090**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**201.560**	**199.392**
D)	**Debiti**		
4)	**debiti verso banche**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	170.471	185.368
	esigibili oltre l'esercizio successivo	10.210.590	355.044
	Totale debiti verso banche	**10.381.061**	**540.412**
7)	**debiti verso fornitori**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.786.257	1.872.786
	Totale debiti verso fornitori	**17.786.257**	**1.872.786**
11)	**debiti verso controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	264.790	492.986
	Totale debiti verso controllanti	**264.790**	**492.986**
11-bis)	**debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**		

	esigibili entro l'esercizio successivo	3.366	14.618
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**3.366**	**14.618**
12)	**debiti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	259.869	1.155.726
	Totale debiti tributari	**259.869**	**1.155.726**
13)	**debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	657.067	658.589
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**657.067**	**658.589**
14)	**altri debiti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	25.405.383	22.672.945
	Totale altri debiti	**25.405.383**	**22.672.945**
	Totale debiti	**54.757.793**	**27.408.062**
E)	**Ratei e risconti**	**2.532.947**	**1.686.886**
	Totale passivo	**74.804.886**	**47.214.932**
		31/12/2025	**31/12/2024**
	Conto economico		
A)	**Valore della produzione**		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.676.771	37.761.319
5)	**altri ricavi e proventi**		
	contributi in conto esercizio	863.023	1.439.298
	altri	38.246.584	13.964.937
	Totale altri ricavi e proventi	**39.109.607**	**15.404.235**
	Totale valore della produzione	**75.786.378**	**53.165.554**
B)	**Costi della produzione**		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.221.105	5.731.991
7)	per servizi	43.892.605	17.918.814
8)	per godimento di beni di terzi	186.622	76.514
9)	**per il personale**		
a)	salari e stipendi	17.231.592	17.140.471
b)	oneri sociali	4.339.376	3.798.695
c)	trattamento di fine rapporto	927.748	1.042.421
e)	altri costi	244.079	201.271
	Totale costi per il personale	**22.742.795**	**22.182.858**
10)	**ammortamenti e svalutazioni**		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.936	456.442
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.880.831	1.810.518
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**2.119.767**	**2.266.960**
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.051.998	-538.590
14)	oneri diversi di gestione	724.185	830.897
	Totale costi della produzione	**74.835.081**	**48.469.444**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**951.297**	**4.696.110**

C)	**Proventi e oneri finanziari**		
16)	**altri proventi finanziari**		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	32.343	23.907
	Totale proventi diversi dai precedenti	**32.343**	**23.907**
	Totale altri proventi finanziari	**32.343**	**23.907**
17)	**interessi e altri oneri finanziari**		
	altri	59.122	46.622
	Totale interessi e altri oneri finanziari	**59.122**	**46.622**
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**-26.779**	**-22.715**
D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**924.518**	**4.673.395**
20)	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**		
	imposte correnti	0	966.729
	imposte differite e anticipate	193.857	-6.661
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**193.857**	**960.068**
21)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**730.661**	**3.713.327**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

L'Amministratore Unico

Avv. Pietro Cami



7. NOTA INTEGRATIVA

7.1 Nota Integrativa, parte iniziale

Signor Socio Unico,
il presente Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a euro 730.661 contro un utile netto di euro 3.713.327 dell'esercizio precedente.

Informazioni generali

La Società Azienda Trasporti Messina S.p.A., di seguito A.T.M. S.p.A., è stata costituita in data 17 giugno 2019 con atto redatto dal Notaio Salvatore Santoro. Svolge l'attività inerente alla organizzazione ed alla gestione del servizio pubblico locale e degli altri servizi nel campo della mobilità urbana.

In particolare, si occupa della gestione complessiva del Trasporto Pubblico Locale di persone su gomma e rotaia e della gestione della sosta a pagamento nella Città di Messina in accordo con il Contratto di Servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2020 con durata triennale e con decorrenza dal 1° giugno 2020. Tale Contratto è stato prorogato sino alla data del 31 luglio 2025, giusta determinazione dirigenziale n. 3561/2025, e successivamente sostituito dal nuovo Contratto di Servizio tra il Comune di Messina e ATM S.p.A. per il periodo 2025–2035, entrato in vigore a decorrere dal 1° agosto 2025.

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ravvisata nelle assunzioni descritte all'interno della Relazione sulla Gestione.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c., e dalla presente Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice civile, così come riformate dal D.lgs. n.139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. n.139/2015 e i principi contabili, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una

rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di favorire la comparabilità dei dati con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente, si è ritenuto opportuno riclassificare alcune voci di Stato Patrimoniale esplicitate in dettaglio nel seguito della Nota Integrativa.

Gli importi indicati nel Bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

7.2 Principi di redazione

Principi contabili di redazione e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice civile, nella valutazione delle voci di Bilancio sono stati osservati i criteri di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione contabile degli effetti delle operazioni nell'esercizio a cui tali operazioni si riferiscono e non in quello in cui si realizzano i relativi incassi e pagamenti.

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11, è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato l'iscrizione in Bilancio degli utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La redazione del Bilancio ha comportato l'effettuazione di stime che hanno avuto effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di Bilancio. Le stime sono state riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori di valutazione, sono state rilevate nel Conto Economico dell'esercizio in cui si sono verificati.

La predisposizione del Bilancio al 31/12/2025 non ha comportato la necessità di dover ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice civile. Nell'ambito della predisposizione del Bilancio si sono osservati i postulati generali

della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile, e più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- relativamente ai criteri di valutazione delle poste di Bilancio, è stato modificato il criterio di stima degli accantonamenti per rischi su contenziosi, rispetto al Bilancio dello scorso esercizio, come descritto nel successivo paragrafo.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
Gli importi esposti negli schemi di Bilancio ed in Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.
L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento derivanti dal Bilancio redatto in unità di euro e dalla contabilità tenuta in centesimi di euro, è stato imputato direttamente ad una delle riserve di Patrimonio Netto o al Conto Economico.

Variazione del criterio di stima degli accantonamenti per rischi su contenziosi in corso

In ottemperanza ai principi di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta, si informa che nel corso dell'esercizio la società ha modificato il proprio criterio di stima e di stanziamento relativo ai passivi potenziali per contenziosi legali, adottando un approccio improntato a una superiore prudenza valutativa.
Fino allo scorso esercizio, in conformità alle linee guida standard del principio contabile OIC 31, la società non procedeva allo stanziamento di alcun fondo a Stato Patrimoniale per i procedimenti legali il cui esito era giudicato dai legali esterni come semplicemente "possibile", limitandosi a fornirne adeguata informativa nei commenti alla Nota Integrativa.

A partire dal presente bilancio, a fronte dell'evolversi dello scenario di contenzioso generale e al fine di rafforzare la solidità del patrimonio sociale rispetto a potenziali passività future, si è deciso di estendere l'accantonamento al fondo rischi anche a quelle controversie la cui probabilità di soccombenza è qualificata come "possibile" (ovvero non ancora probabile, ma non remota).
L'applicazione di questo nuovo e più restrittivo criterio di stima ha comportato l'iscrizione a Conto Economico di un costo per accantonamento pari a circa euro 209.000, con conseguente iscrizione di un fondo contenzioso di pari importo nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del Bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.
Con delibera del Consiglio comunale del 10 aprile 2025 è stato approvato il nuovo Contratto di Servizio tra il Comune di Messina e A.T.M. S.p.A. (il secondo nella vita della società) per l'affidamento *in house providing* del servizio di trasporto pubblico locale urbano e servizi accessori nella città di Messina fino al 31 luglio 2035. La sottoscrizione del nuovo Contratto rappresenta un passaggio decisivo e qualificante dell'azione amministrativa, in quanto ha consentito di consolidare la crescita della società ATM S.p.A. avviato a partire dal mese di giugno 2020. Col secondo Contratto di Servizio, l'Amministrazione Comunale ha garantito alla Società un quadro regolatorio stabile e coerente, ponendo le basi per la continuità gestionale, la sostenibilità economico-finanziaria e lo sviluppo industriale del servizio pubblico di mobilità urbana.
La durata decennale del Contratto di Servizio costituisce uno degli elementi di maggiore valore strategico, poiché consente una programmazione di medio-lungo periodo indispensabile per pianificare investimenti strutturali, rinnovare e potenziare il parco mezzi, sviluppare infrastrutture e sistemi tecnologici e migliorare progressivamente gli standard qualitativi del servizio offerto ai cittadini.

La Società, attraverso la propria attività gestionale, è in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo Amministrativo ha maturato, quindi, una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della Società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di Bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. Nella formulazione di tale valutazione si è tenuto conto del contesto economico-finanziario globale che ha caratterizzato l'anno 2025, ancora influenzato dalle tensioni geopolitiche internazionali, in particolare dal perdurare del conflitto russo-ucraino e dalle persistenti instabilità nell'area del Medio Oriente, fattori che continuano ad incidere sull'andamento dei mercati e sul livello dei prezzi di alcune delle principali materie prime. Particolare attenzione è stata posta all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, all'evoluzione dei tassi di interesse e alle dinamiche inflazionistiche che continuano a incidere sul costo della vita e sul contesto economico generale. Alla luce del contesto economico e del mercato in cui opera la Società, non si rilevano, allo stato attuale, fattori di rischio o elementi di incertezza tali da compromettere la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale, garantendo la regolare produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di almeno dodici mesi.

7.3 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società non vanta crediti nei confronti del Socio Unico in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

7.4 Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, e sono iscritte al netto dei relativi fondi d'ammortamento e di eventuali perdite di valore. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo, inclusi nelle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- I "costi di impianto ed ampliamento" sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende esclusivamente le licenze software, le quali sono ammortizzate in base alla durata della licenza.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

7.5 Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, il relativo fondo ammortamento dell'esercizio precedente, i movimenti intercorsi nell'esercizio di riferimento, nonché i saldi finali al 31/12/2025.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a euro 1.750.595

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
Costo	9.110	207.758	1.038.841	1.255.709
(Fondo ammortamento)	8.905	193.793	651.543	854.241
Valore di Bilancio 2024	205	13.965	387.298	401.468
Ammortamento dell'esercizio 2025	205	68.759	169.972	238.936
Costo	9.110	370.026	2.464.636	2.843.772
(Fondo ammortamento)	9.110	262.552	821.515	1.093.177
Valore di Bilancio 2025	**0**	**107.474**	**1.643.121**	**1.750.595**

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

- **Costi di impianto e ampliamento**: si tratta principalmente dei costi sostenuti in fase di avvio e di costituzione dell'Azienda.
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**: sono i costi sostenuti nell'anno relativi a licenze software.
- **Altre immobilizzazioni immateriali**: si tratta delle migliorie apportate su beni di terzi, ovvero gli *asset* di proprietà del Comune concessi in comodato d'uso all'A.T.M. S.p.A.

Gli incrementi più significativi rilevati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono ai seguenti interventi:

- fornitura e posa in opera di serramenti in alluminio, installati presso il deposito tranviario di ATM S.p.A., per circa euro 513.000;
- lavori di riqualificazione del piazzale ATM, per circa euro 420.000;
- interventi di adeguamento dell'impianto antincendio e del sistema di rilevazione fumi presso il parcheggio "Villa Dante", per circa euro 140.000;
- attività di monitoraggio delle acque sotterranee e verifica dei soil gas eseguite presso il piazzale ATM, per circa euro 102.000;
- lavori di sostituzione degli ascensori presso il parcheggio multipiano "Cavallotti", per circa euro 65.000.

7.6 Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi fondi d'ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori di diretta imputazione e le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative come previsto dall'OIC n. 16.

Ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi d'ammortamento.
L'ammortamento è calcolato in modo sistematico e costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti che è riesaminata con periodicità annuale con inizio dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale plusvalenza o minusvalenza, entrambe calcolate come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile, viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.
Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: 8/10 anni;
- attrezzature industriali e commerciali: 10/15 anni;
- parco mezzi autobus: 4/8/12 anni;
- altri beni 8/10/20 anni.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025, al netto dei relativi fondi, risultano pari a euro 8.273.194 (euro 7.770.966 al 31/12/2024).

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Valore inizio esercizio 2025	1.613.149	1.258.342	10.362.538	550.783	13.784.812
Incrementi	211.905	209.728	1.904.554	56.875	2.383.062
Valore costo al 31/12/2025	1.825.054	1.468.070	12.267.092	607.657	16.167.873
Ammortamenti 2025	181.470	136.860	1.482.314	80.187	1.880.831
Valore F.do ammortamento al 31/12/2025	311.647	362.607	6.915.200	305.225	7.894.679
Valore netto al 31/12/2025	**1.513.407**	**1.105.463**	**5.351.892**	**302.432**	**8.273.194**

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo	F.do ammortamento	Valore netto
Terreni e Fabbricati di cui:			**1.513.407**
Costruzioni leggere	1.825.054	311.647	1.513.407
Impianti e macchinario di cui:			**1.105.463**
Impianti generici	39.641	6.175	33.466
Impianti specifici	1.415.937	351.938	1.063.999
Macchinari	12.493	4.495	7.998
Attrezzature di cui:			**5.351.892**
Autobus	9.045.984	6.009.394	3.036.590
Autovetture	109.841	43.564	66.277
Autovetture di servizio	83.603	82.516	1.087
Carroattrezzi	385.597	132.479	253.118
Attrezzature	1.410.389	280.749	1.129.640
Attrezzature di officina	1.108.777	243.597	865.180
Attrezzature varie e minute	122.902	122.902	0
Altri beni di cui:			**302.432**
Macchine elettroniche d'ufficio	157.161	101.753	55.408
Mobili e macchine d'ufficio	205.307	86.681	118.626
Dispositivi Covid-19	110.126	53.356	56.770
Dispositivi audiovisivi	135.063	63.435	71.628
Totale immobilizzazioni materiali			**8.273.194**

La voce “Attrezzature” evidenzia un incremento riconducibile principalmente ai seguenti interventi:

- fornitura di n. 45 parcometri per la gestione della sosta e del TPL, per circa euro 275.000;
- fornitura e installazione di un sistema AVM e di validatrici elettroniche per la flotta autobus di ATM, per circa euro 154.000;
- fornitura di n. 4 servizi igienici autopulenti installati presso il parcheggio multipiano “Cavallotti”, per circa euro 139.000;
- fornitura di un gruppo elettrogeno a servizio degli uffici, per circa euro 138.000;
- lavori di completamento dei sistemi di automazione dell’area sosta presso i parcheggi “Villa Dante”, “Cavallotti” e “Via La Farina”, per circa euro 80.000.

La voce “Attrezzature di officina” registra un incremento dovuto principalmente alla fornitura e installazione di impianti di distribuzione fluidi presso i locali “Officina gommato” e “Rifornimento di carburante”, nonché di un impianto di aspirazione degli oli esausti presso i locali “Officina gommato”, per circa euro 418.000.
L’incremento della voce “Autobus” è imputabile esclusivamente all’acquisto, con fondi propri, di n. 1 autobus bipiano Ayats Horizon, per circa euro 503.000.
La voce “Autovetture” evidenzia un aumento di circa euro 60.000, conseguente all’acquisto di un furgone Fiat Ducato Full Electric destinato al servizio dell’Officina Tranvia.

7.7 Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e merci ammontano a euro 3.831.564.
Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, ove necessario, è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

DETTAGLIO DELLE RIMANENZE

Valore rimanenze al 31/12/2025	Importo
Batterie	11.777
Pneumatici	121.722
Cancelleria e stampati	109.820
Ricambi parti elettriche	136.367
Ricambi parti meccaniche	738.421
Ricambi parti carrozzeria	444.987
Ricambi vari	5.473
Ricambi tram	1.849.489
Massa vestiario	45.520
Carburanti e lubrificanti	144.836
Materiale vario	121.540
Filtrazione	69.772
Climatizzazione e preriscaldamento	24.249
Informatica	71.429
Fondo svalutazione rimanenze	-63.838
Totale	**3.831.564**

Le rimanenze al 31/12/2025 afferiscono principalmente a scorte di materiali e ricambi destinati alla manutenzione e riparazione del parco mezzi bus e tram, oltre a materiali di consumo e dotazioni operative.

In particolare, la componente prevalente è costituita dai pezzi di ricambio utilizzati per le manutenzioni e le riparazioni del parco mezzi bus e tram per euro 3.308.236, alla giacenza di gasolio ed olii/lubrificanti per euro 144.836, alla giacenza di materiale igiene e pulizia/ cancelleria/materiali vari per euro 325.381, alla giacenza vestiario per euro 45.520 ed alla giacenza di materiale informatico di euro 71.429. L'incremento dell'anno è dato da un maggior approvvigionamento finalizzato a garantire una migliore efficienza della tempistica di manutenzione del parco mezzi bus e tram, che nel corso dell'esercizio appena concluso si è incrementato in maniera significativa. Si è provveduto a stanziare un fondo svalutazione al fine di adeguare il valore contabile al presumibile valore di realizzo in accordo con l'OIC 13.

7.8 Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti rappresentano diritti ad esigere, a scadenze determinate o determinabili, ammontare di disponibilità liquide da clienti o altre parti. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Alla data di chiusura del Bilancio non sono emersi indicatori che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti tale da determinare l'appostamento di un fondo svalutazione.

CREDITI

Il valore dei crediti ammonta ad euro 45.301.341 al 31/12/2025 (euro 19.612.928 al 31 dicembre 2024). Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI AL 31/12/2025

Tipologia credito	Valore netto al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	1.200.255	476.135	724.120
Crediti verso controllanti	5.516.991	5.970.958	-453.967
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	181.372	775.059	-593.687
Crediti tributari	1.467.585	434.322	1.033.263
Crediti per imposte anticipate	555.023	748.879	-193.856
Crediti verso altri	36.380.115	11.207.575	25.172.540
TOTALE	**45.301.341**	**19.612.928**	**25.688.413**

Crediti verso clienti

La voce “crediti verso clienti” è composta, per la maggior parte, al 31/12/2025, dai seguenti crediti:

- Fatture da emettere, di euro 43.032;
- Note di credito da ricevere, pari ad euro 23.432;
- Credito v/ Università degli Studi di Messina, per l’emissione degli abbonamenti agevolati agli studenti per l’Anno Accademico 2025/2026, pari ad euro 638.550;
- Credito v/ Università degli Studi di Messina, per l’emissione degli abbonamenti agevolati agli studenti per l’Anno Accademico 2024/2025, di euro 303.920.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso controllanti si riferiscono alle partite aperte (per fatture emesse o da emettere) verso il Comune di Messina, riguardanti:

- il Corrispettivo del mese di dicembre 2025, come da Contratto di Servizio (euro 1.954.875);
- il contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, III e IV trimestre 2025 (euro 2.531.675);
- il contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, saldo anno 2025 (euro 210.973);
- il contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, saldo anno 2021 (euro 229.682);
- l’emissione di abbonamenti TPL annuali Move ME di competenza dell’esercizio 2024 (euro 14.100);
- l’emissione di abbonamenti scolastici relativi all’anno scolastico 2025-2026 (euro 388.218);
- il 10% delle multe ZTL incassate dal Comune di Messina nell’anno 2024 (euro 187.468).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a euro 181.372, afferiscono:

- alle prestazioni di manutenzione effettuate nell’anno 2022 sugli scuolabus in utilizzo alla consociata Messina Social City (in forza di apposita convenzione) ed al Progetto Sperimentale “Estate Addosso” anno 2025, per complessivi euro 16.661;
- al ribaltamento costi alla consociata Messina Social City, per il sostenimento di tirocini di inclusione sociale, giusta Convenzione n. 65 del 08/05/2024, per un totale pari ad euro 158.734;

- al ribaltamento costi dei dipendenti aziendali in distacco presso l'A.M.A.M. S.p.A. nel biennio 2023-2024, per un importo complessivo di euro 5.977.

Alla data di chiusura del Bilancio non sono emersi indicatori che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti tale da determinare l'appostamento di un fondo svalutazione.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2025 sono pari a euro 1.467.585. Si veda il dettaglio esposto nella tabella di seguito:

CREDITI TRIBUTARI AL 31/12/2025

Tipologia credito	Valore al 31/12/2025
INPS c/ant CIG	74.392
Crediti accise gasolio	411.278
Crediti "Industria 4.0"	12.877
Erario c/ imposta sost. riv. TFR	0
Crediti IVA	0
Erario c/ ritenute subite	8.313
Credito IRES	794.718
Credito IRAP	166.007
TOTALE	**1.467.585**

I crediti di imposta verranno utilizzati nel corso del 2026.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 31/12/2025 sono pari a euro 555.023 (al 31 dicembre 2024 euro 748.879).

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2025

Tipologia credito	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Crediti per imposte anticipate	555.023	748.879
TOTALE	**555.023**	**748.879**

Si veda di seguito il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno dato luogo alla rilevazione della fiscalità differita:

DETTAGLIO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2025

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2025	IMPONIBILE	IRES	IRAP	TOTALE
Acc. Manutenzione e rip. Programmata	0	0	0	0
Acc. F.do rischi controversie legali in corso	728.970	174.953	28.430	203.383
Acc. F.do rischi rinnovo CCNL	75.688	18.165	2.952	21.117
Acc. F.do occupazione suolo RFI S.P.A.	30.251	7.260	1.180	8.440
Acc. F.do sanzioni Autorità Garante	100.000	24.000	3.900	27.900
Acc. rischi rimanenze	63.838	15.321	2.489	17.810
Tassa sui rifiuti 2023	99.303	23.833	0	23.833
Spese manutenzioni indeducibili 2023	6.146	1.475	0	1.475
Perdita fiscale 2025	714.232	171.416	0	171.416
Manutenzioni 2025 indeducibili 5%	331.871	79.649	0	79.649
TOTALE	**2.150.299**	**516.072**	**38.951**	**555.023**

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31/12/2025 sono pari a euro 36.380.115 (al 31 dicembre 2024 euro 11.207.575).

CREDITI VERSO ALTRI AL 31/12/2025

Tipologia credito	Valore al 31/12/2025
Regione per Stato L. 296-47-58-266	344.890
Crediti v/ dipendenti	-1.503
Fornitori c/ Anticipi	995
Crediti per cauzioni	122
Crediti v/ dip. Danni	11.414
Anticipi F49E19000770001 – Riqualificazione Sede Tranviaria	7.094.385
Anticipi D40J22000000006 – PNRR	24.797.153
Anticipi D49D19000100001 – Manutenzione veicoli Tranvia	807.874
Anticipi D49D19000110001 – Ripristino Linea Tranviaria	137.375
Anticipi D48H21000600001 – Armamento	554.064
Anticipi B70J21000020001 – PSNMS	2.610.345

Anticipi D49I24001080007 – Efficientamento	23.000
TOTALE	**36.380.115**

I “crediti verso altri” sono concernenti, per la maggior parte, all’attività di gestione dei Fondi Europei denominati: “Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti” (euro 24.797.153) e “Riqualificazione Urbana e Commerciale della Sede Tranviaria ed aree limitrofe” (euro 7.094.385). Successivamente alla rendicontazione, tali importi verranno fatturati al Socio Unico Comune di Messina.
Inoltre, tra i “crediti verso altri” è stato rilevato il credito relativo alla Legge n. 58/2005, come da D.D.G. n. 1687 del 20.07.2023, pari ad euro 344.890.

7.9 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A.T.M. S.p.A., al fine di acquistare n. 6 autobus BMC modello NEOCITY 8.5, ha contratto, in data 24/02/2023, presso la Banca di Credito Peloritano, il mutuo chirografario n. 001/607/2006738 per un importo complessivo di euro 800.000, da corrispondere entro il 24/02/2028, con un piano di ammortamento di 60 rate mensili.
Tra le condizioni contrattuali previste, A.T.M. S.p.A. ha sottoscritto una quota di partecipazione al capitale sociale della Confeserfidi società finanziaria pari ad euro 3.000. Tale importo, come riportato nel Verbale Assemblea Soci n. 1/2023, sarà restituito all'estinzione del finanziamento o compensato nel caso di rinnovo per future operazioni.

ATTIVITA’ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2025

Tipologia Attività	Valore al 31/12/2025
Altre partecipazioni	3.000
TOTALE	3.000

7.10 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, come previsto dall'articolo 2424 del Codice civile consistono in depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e sono valutate al valore nominale.

Esse ammontano ad euro 15.117.058 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.557.657	-1.440.599	15.117.058
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	**16.557.657**	**-1.440.599**	**15.117.058**

7.11 Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in Bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.
Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17.228	6.433	23.661
Risconti attivi	72.119	432.354	504.473
Totale ratei e risconti attivi	**89.347**	**438.787**	**528.134**

Il saldo dei ratei attivi al 31/12/2025 si riferisce alla quota parte degli interessi bancari attivi di competenza 2025 ed incassati nel 2026, mentre il saldo dei risconti attivi è relativo a costi, determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica, riguardanti le coperture assicurative ed i bolli degli automezzi aziendali, da rinviare all'esercizio successivo.

7.12 Patrimonio Netto

Il capitale sociale ammonta ad euro 4.000.000 ed è composto da 40.000 azioni dal valore nominale di euro 100 cadauna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.000.000	0	4.000.000
Riserva legale	587.240	0	587.240
Utili (perdite) portati a nuovo	11.054.263	0	11.054.263
Utile (perdita) dell'esercizio	0	730.661	730.661
Totale patrimonio netto	**15.641.503**	**730.661**	**16.372.164**

7.13 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

La composizione ed i movimenti della voce "Fondi per rischi ed oneri" sono i seguenti:

FONDI RISCHI ED ONERI AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31/12/2025
Fondo per imposte, anche differite	4.013	610	450	4.173
Altri fondi	2.275.077	392.703	1.731.531	936.249
TOTALE	**2.279.090**	**393.313**	**1.731.531**	**940.422**

La voce “altri fondi” è costituita da:

- **“Fondo manutenzioni e riparazioni programmate”** si evidenzia che nel corso dell’esercizio è stato affidato all'esterno il servizio di gestione in regime di "*full service*" dei mezzi aziendali. Come esplicitato dalla Direzione Tecnica, tale mutamento strutturale nella gestione operativa della flotta trasferisce al fornitore terzo l'onere e il rischio delle manutenzioni future. Di conseguenza, sono venuti meno i presupposti di esistenza e la natura stessa del preesistente "**Fondo manutenzioni e riparazioni programmate**", originariamente stanziato per coprire i costi di cicli futuri a carico dell'azienda. In conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (**OIC 31**), il venire meno del rischio o dell'obbligazione comporta l'obbligo di storno del fondo. Si è pertanto provveduto al totale rilascio dello stesso con imputazione a Conto Economico nella voce **A5 "Altri ricavi e proventi"**, non sussistendo più alcuna passività potenziale o impegno finanziario futuro per tali causali.

- **“Fondo rischi CCNL”** per euro 75.688. Tale saldo è da attribuire:
  i) euro 75.688, si tratta di un accantonamento prudenziale a copertura delle *vacatio* contrattuali sulla scorta di quanto fatto anche negli esercizi precedenti.
  ii) l’accantonamento esercizio 2024, pari euro 230.923, quale stima dell’*una tantum*, sulla base della stipula del nuovo CCNL, è stato liquidato con il cedolino di marzo 2025 ad aprile. Dal calcolo corretto è emerso una sovrastima di euro 13.830 rilasciata a sopravvenienza attiva.

- **“Fondo occupazione suolo RFI S.p.A.”** per euro 30.251 riguardante le quote accantonate negli esercizi 2023/2024/2025. Si è ritenuto prudenziale, in accordo con quanto fatto negli anni precedenti, effettuare un accantonamento pari alla stima dell’indennità annua, quale canone mensile, da corrispondere per l’occupazione temporanea di un’area di mq 5.500 di proprietà di RFI S.p.A.;

- **“Fondo rischi contenzioso legale”** per euro 730.310. Tale importo scaturisce da un’analisi condotta dall’ufficio legale interno, supportato dai nostri consulenti esterni, in accordo con quanto evidenziato al paragrafo “**Variazione del criterio di stima degli accantonamenti per rischi su contenziosi in corso”**. Alla luce della interlocuzione con i legali, si è proceduto, in via prudenziale, allo stanziamento del

fondo anche per le fattispecie che presentavano un rischio di soccombenza possibile. I contenziosi sono riferibili principalmente a: i) cause inerenti a rimborsi per danni procurati dagli operatori di esercizio nel corso dello svolgimento del servizio; ii) cause adite da dipendenti per riconoscimento parametri superiori; iii) richieste di risarcimento danni. Si evidenzia che gli accantonamenti sono stati classificati in accordo con il principio OIC 12 per natura;

- **"Fondo incentivazione all'esodo".** Il fondo iscritto nel corso dell'esercizio 2024, a copertura della indennità a titolo di miglior favore quale forma di incentivo all'esodo riconosciuta ai dipendenti che hanno sottoscritto nel corso del 2025 un accordo individuale di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2025;

- **"Fondo sanzioni Autorità Garante"** per euro 100.000. L'accantonamento è stato appostato in Bilancio per il rischio derivante dalla notifica della violazione, di cui all'art. 166, comma 5 del Codice e dell'art. 58, par. 1 lettera d) del regolamento U.E. 2016/679 emesso dal Garante per la protezione dei dati personali, nel corso dell'esercizio precedente. Si rimane in attesa del pronunciamento del Garante.

7.14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturato è destinato ai fondi pensione di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.
Il fondo accantonato alla data del 31/12/2025 è pari ad euro 202.300 e rappresenta un debito verso i dipendenti in forza a tale data. Parte del fondo (euro 37.735) è riferito alla quota TFR maturata dai dipendenti, da versare all'INPS, mentre l'importo di euro 164.565 è riferito alla quota di TFR maturata da quei dipendenti che, in accordo con la normativa di riferimento D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, di procedere alla scelta della destinazione del TFR entro 6 mesi dalla data assunzione, non hanno ancora effettuato tale scelta.

7.15 Debiti

I debiti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Variazione e scadenza dei debiti

Il valore dei debiti ammonta al 31/12/2025 ad euro 54.757.793 (euro 27.408.062 al 31 dicembre 2024). Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	540.412	9.840.649	10.381.061	170.471	10.210.590
Debiti verso fornitori	1.872.786	15.913.471	17.786.257	17.786.257	
Debiti verso controllanti	492.986	-228.196	264.790	264.790	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.618	-11.252	3.366	3.366	
Debiti tributari	1.155.726	-895.857	259.869	259.869	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	658.589	-1.522	657.067	657.067	
Altri debiti	22.672.945	2.732.438	25.405.383	25.405.383	
Totale debiti	**27.408.062**	**27.349.731**	**54.757.793**	**44.547.203**	**10.210.590**

Debiti verso banche

I “Debiti verso banche” al 31/12/2025 sono costituiti principalmente dal mutuo chirografario n. 000001208, pari a euro 10.000.000, e dal mutuo chirografario n. 001/607/2006738, pari a euro 539.556.

Il primo finanziamento è stato sottoscritto da A.T.M. S.p.A. in data 17/12/2025 al fine di far fronte agli obblighi giuridicamente vincolanti connessi ai fondi PNRR aventi scadenza il 30/06/2026. Tale mutuo prevede un piano di ammortamento articolato in 24 rate trimestrali, con decorrenza dall’esercizio 2026 e scadenza finale al 31/12/2032.

Il secondo finanziamento, stipulato in data 24/02/2023, è stato destinato all’acquisto di n. 6 autobus BMC modello NEOCITY 8.5 per un importo complessivo di euro 800.000. L’estinzione è prevista entro il 24/02/2028 mediante un piano di ammortamento articolato in 60 rate mensili.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori risultano iscritti in bilancio per complessivi euro 17.786.257, di cui euro 1.119.551 relativi a fatture da ricevere.

La voce è composta principalmente da debiti maturati per l’acquisto di n. 30 autobus da 12 metri, per un importo pari a euro 12.071.320, nell’ambito della linea di finanziamento “Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti” (CUP D40J22000000006).

Un ulteriore debito di importo significativo è riferito all’intervento “Riqualificazione Urbana e Commerciale della Sede Tranviaria e delle aree limitrofe” (CUP F49E19000770001).

All’interno della medesima voce è inoltre compreso un debito pari a euro 85.970, relativo alla garanzia provvisoria prestata da KARSAN EUROPE S.R.L. nell’ambito della procedura di acquisto di autobus cortissimi full electric (Lotto n. 1 – CIG 9246523829, bonifico n. 02008/32978/1101222690447816).

Si evidenzia che la voce “Debiti v/fornitori è esposta al netto di un credito vantato nei confronti di Enel Energia S.p.A. a seguito della ricezione di note credito a seguito dei ricalcoli (prezzo materia prima/vettoriamento) determinati da ENEL a favore di ATM S.p.A. che alla data del presente Bilancio non sono state rimborsate e/o compensate con i consumi correnti. Si è provveduto, dopo numerose interlocuzioni formali, ad inviare diffida tramite il nostro legale di fiducia intimando la regolarizzazione delle posizioni vantate, in virtù del fatto che nel corso del 2024 alcune note di credito, della stessa natura, sono state effettivamente rimborsate e/o compensate con fatture relative a consumi correnti.

Debiti verso controllanti

Tale voce è costituita unicamente dal debito verso il Socio Unico Comune di Messina, pari ad euro 264.790, afferente allo stanziamento del 15% dei ricavi relativi alla gestione sosta a pagamento, così come era previsto dall'art. 31 del Contratto di Servizio in vigore fino al 31 luglio 2025.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

All'interno di tale voce sono presenti esclusivamente i debiti verso la consociata A.M.A.M. S.p.A., per fatture ricevute e da ricevere al 31/12/2025.

Debiti tributari

Tale voce al 31/12/2025 è pari a euro 259.868. Il saldo è composto principalmente: i) dal debito verso Erario/ritenute lavoratori dipendenti maturati a dicembre 2025 per euro 224.420; ii) dal debito verso erario/ritenute professionisti/autonomi maturato a dicembre 2025 per euro 9.968

Debiti previdenziali

La voce debiti previdenziali ammonta al 31/12/2025 a euro 657.067. Il saldo è costituito, in maniera significativa, dal debito verso INPS per euro 531.584 relativo ai flussi stipendiali maturati nel mese di dicembre 2025.

Altri debiti

La voce "altri debiti", al 31/12/2025, è pari ad euro 25.405.383 (euro 22.672.945 al 31 dicembre 2024) ed è così composta:

ALTRI DEBITI AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025
Debiti per Assicurazioni	3.268
Altri debiti v/Fondi Previdenza	76.437
Dipendenti c/ retribuzioni	1.387.509
Dip. debiti cessione/deleghe Unicredit	291,92
Ritenute Sindacali	4.372
Debiti v/ personale distaccato	5.561
Debiti per Bonus Trasporti 2023	58.395
Debiti v/ Fondi Pensione	242.832

Debiti v/ Fondo Previndai	10.351
Debiti ratei 13ma/14ma	550.720
Debiti ferie/ex festività	1.201.764
Rit. Paga alim. coniuge - Pign. Terzi - Cessione V-Assicur.	98.164
Deviti v/ Fondo TPL Salute	75.874
Acconti F49E19000770001 - FSC 2014-2020	5.000.000
Anticipazione CUP D40J22000000006 - PNRR	16.685.890
Altri debiti	3.956
TOTALE	**25.405.383**

Tale voce è costituita principalmente:

- dal debito pari ad euro 16.685.890, maturato a seguito della richiesta di erogazione dell'anticipazione del 30% ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.M. 530 del 23 dicembre 2021, relativamente progetto denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – "Misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus, treni verdi – sub investimento Bus" (CUP D40J22000000006).
- dal debito pari ad euro 5.000.000, maturato a seguito della richiesta di erogazione dell'anticipazione del 20% ai sensi dell'art. 3.4 della delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016. ns nota del 10/05/2022 ns prot. n. 5229, relativamente al progetto denominato "Riqualificazione Urbana e Commerciale della Sede Tranviaria ed aree limitrofe" (CUP F49E19000770001).

Il saldo comprende, inoltre, il debito verso i dipendenti per le retribuzioni maturate nel mese di dicembre ed altre spettanze maturate nel corso del 2025 ed erogate in gran parte a gennaio 2026, pari a euro 1.387.509, unitamente al debito verso i fondi pensione complementari pari a euro 242.832. Altre due voci rilevanti sono quelle relative ai debiti nei confronti del personale dipendente della Società per ferie maturate e non godute, ratei tredicesima e quattordicesima mensilità non erogati alla data di chiusura dell'esercizio, per un importo complessivo di euro 1.752.484.

7.16 Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in Bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.
Le suindicate voci vengono dettagliate nella seguente tabella:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.686.886	846.061	2.532.947
Totale ratei e risconti passivi	**1.686.886**	**846.061**	**2.532.947**

Il saldo al 31 dicembre 2025 è costituito dalla quota di ricavi già rilevati nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio 2026, relativa alla vendita di abbonamenti per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) nell'ambito della campagna promozionale "MoveMe 3.0", promossa dal Comune di Messina in collaborazione con ATM S.p.A. L'iniziativa è finalizzata a incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale mediante l'emissione di abbonamenti a tariffa agevolata.

7.17 Valore della produzione

I ricavi sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.
I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.
Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", a conclusione di un processo avviato a febbraio 2019 con la pubblicazione del *Discussion Paper* "Ricavi" e proseguito a novembre 2021 con la messa in consultazione della bozza di OIC 34.
Il nuovo principio contabile si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.
L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a Conto Economico. Sono esclusi dall'ambito di

applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Si evidenzia che a seguito di un'analisi svolta, il modello di rilevazione dei ricavi introdotto dal nuovo *standard* non trova applicazione sulla contabilizzazione dei ricavi in ATM S.p.A.

Il valore della produzione per l'esercizio 2025 ammonta ad euro 75.786.378 (euro 53.165.554 al 31 dicembre 2024), di cui 36.676.771 da "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ed euro 39.109.607 da "Altri ricavi e proventi".

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle prestazioni secondo le categorie di attività:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Ricavi TPL gommato Comune di Messina	23.458.500	17.182.969	6.275.531
Ricavi TPL tram Comune di Messina	0	3.519.403	-3.519.403
Ricavi contributi regionali gommato	5.274.324	5.551.505	-277.181
Ricavi contributi regionali rotaia	0	1.115.123	-1.115.123
Ricavi commerciali "Vendita titoli di viaggio"	1.271.962	1.186.810	85.152
Ricavi commerciali "Vendita gratta e sosta e abbonamenti"	2.921.391	3.028.412	-107.021
Ricavi commerciali "Vendita abbonamenti TPL"	3.327.426	5.855.777	-2.528.351
Ricavi servizi speciali	423.168	321.320	101.848
TOTALE	**36.676.771**	**37.761.319**	**-1.084.547**

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari a euro 36.676.771, è costituita principalmente per euro 23.458.500, afferente ai "Ricavi TPL gommato Comune di Messina".

Il nuovo Contratto di Servizio per la mobilità pubblica è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 10 aprile 2025 a far data dal 1° agosto 2025 e per la durata di 10 anni, scadenza 31.07.2035.

I ricavi da Contratto di Servizio iscritti in Bilancio non presentano decurtazioni per l'applicazione di penali relative ad una eventuale minor percorrenza chilometrica, ai sensi dell'art. 28 del Contratto di Servizio. La parte di ricavi residua che compone la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è così suddivisa:

- “Ricavi contributi regionali gommato”, pari a euro 5.274.324: afferiscono ai trasferimenti regionali spettanti al Comune di Messina per l’espletamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.
- “Ricavi da vendita titoli di viaggio TPL”, di euro 1.271.962: si riferiscono ai ricavi per la vendita di biglietti per il servizio di trasporto.
- “Ricavi da vendita gratta e sosta e abbonamenti”, pari a euro 2.921.391: il Contratto di Servizio, giusta delibera di Consiglio Comunale n.77/2025, ha disposto l’affidamento alla A.T.M. S.p.A. della gestione dei parcheggi in struttura e della sosta a raso a pagamento nel territorio comunale. Tali ricavi afferiscono alla vendita dei titoli per la sosta e degli abbonamenti (agevolati e non) per il tramite della rete A.T.M. S.p.A. e delle APP affiliate all’Azienda. La flessione rispetto all’esercizio precedente è da imputare, in parte all’incremento in circolazione delle automobili elettriche ed ibride (il regolamento comunale prevede per le prime la gratuità della sosta e per le seconde uno sconto del 50%) ed in parte alla riduzione del numero degli stalli dovuto al rilascio di autorizzazione per l’installazione di dehors e la piantumazione di alberi.
- “Ricavi da vendita abbonamenti TPL”, di euro 3.327.426: sono relativi ai ricavi per la vendita di abbonamenti per il servizio di trasporto TPL. In tale voce sono inclusi anche i corrispettivi della vendita degli abbonamenti TPL relativi al Move ME 3.0.
- “Ricavi servizi speciali”, pari a euro 423.168, per il servizio di rimozione automezzi.

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 39.109.607 (euro 15.404.235 al 31/12/2024), è così composta:

ALTRI RICAVI E PROVENTI AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Multe passeggeri bus e tram	247.280	102.000	145.280
Ric. v/Comune di Messina per multe ZTL	0	187.468	-187.468
Proventi da tassa di concorso	5.898	134	5.764
Rimborso sinistri	153.329	157.454	-4.125
Proventi per pubblicità	66.544	67.959	-1.415
Contributo statale Legge 47/2004	723.335	696.257	27.078
Contributo statale Legge 58/2005	0	0	0
Liquidazione mancati ricavi D.D.G. 2089/2022	139.688	0	139.688
Contributo regionale carburante ed energia	0	743.041	-743.041
Ricavi da noleggio mezzi con conducente	129.198	139.542	-10.344

Ribaltamento costi finanziamenti europei	35.119.980	11.092.785	24.027.195
Altri ricavi e proventi	2.524.355	2.217.595	306.760
TOTALE	**39.109.607**	**15.404.235**	**23.705.372**

La voce “Ribaltamento costi finanziamenti europei” comprende i costi ribaltati al Comune di Messina, relativi principalmente alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR del riparto per “Rinnovo flotte bus e treni verdi – Sub investimento bus” e in maniera residuale alle altre linee di finanziamento.

L’ultima voce del prospetto di cui sopra, “Altri ricavi e proventi”, è costituita principalmente da: i) 538.589 quale credito di imposta accise maturato nell’esercizio 2025; ii) euro 1.236.868 rilascio fondo manutenzioni e riparazioni programmate unitamente; iii) euro 71.096 quale quota TARI prevista in eccedenza e successivamente stornata a seguito della definizione dell’accertamento TARI 2020-2023.

7.18 Costi della produzione

Costi per materie prime

I costi per materie prime ammontano ad euro 6.221.105 (euro 5.731.991 al 31/12/2024).

COSTI PER MATERIE PRIME AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Batterie	20.366	0	20.366
Cancelleria e stampati	267.127	54.121	213.006
Carburante	3.204.130	3.331.788	-127.658
Gas tecnici e liquidi	141.603	154.899	-13.296
Materiale manutenzione	105.634	137.190	-31.556
Pneumatici	288.995	180.854	108.141
Prodotti pulizia	31.597	26.388	5.209
Ricambi parco mezzi bus	1.391.428	1.402.669	-11.241
Ricambi Tram	760.389	417.508	342.881
Spese varie	5.887	16.038	-10.151
Titoli viaggio e sosta	3.950	10.535	-6.585
TOTALE	**6.221.105**	**5.731.991**	**489.114**

La voce accoglie i costi sostenuti nell’esercizio per l’acquisto di materiali, quali principalmente carburanti per euro 3.204.130, ricambi per il tram pari a euro 760.389,

ricambi per il parco mezzi bus per euro 1.391.428, pneumatici per euro 288.995 e gas tecnici e liquidi pari a euro 141.603.

Costi per servizi

I Costi per servizi sono pari a euro 43.892.605 (euro 17.918.814 al 31 dicembre 2024).

COSTI PER SERVIZI AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Commissioni e spese bancarie	70.815	35.437	35.378
Compensi C.d.A.	83.360	108.442	-25.082
Compenso Collegio Sindacale	69.105	67.604	1.501
Compenso Revisore legale	36.400	36.400	0
Costi collaudi e immatricolazioni	72.379	45.329	27.050
Costi per assicurazioni	1.201.875	1.129.142	72.733
Energia elettrica	621.018	548.055	72.963
Manutenzione Bus	1.391.413	624.088	767.325
Manutenzione Auto	16.041	3.436	12.605
Manutenzione edifici uso civile	570.192	110.207	459.985
Manutenzione parcheggi/box	43.911	49.087	-5.176
Manutenzione Tram	657.645	959.139	-301.494
Manutenzione fermate, paline e segnaletica	83.793	118.565	-34.772
Prestazioni di servizi	1.134.579	926.433	208.146
Bolli automezzi	51.881	56.492	-4.611
Spese pubblicità/Mkt	248.868	437.450	-188.582
Provvigioni	201.143	242.863	-41.720
Servizi pulizia	718.854	330.690	388.164
Spese di vigilanza	186.062	152.498	33.564
Spese legali e notarili	399.413	368.528	30.885
Compenso Organismo di Vigilanza	9.360	0	9.360
Utenze varie (idriche, telefoniche)	170.400	111.481	58.919
Costi per finanziamenti europei	35.119.980	11.092.785	24.027.195
Varie	734.117	364.662	369.455
TOTALE	**43.892.605**	**17.918.814**	**25.973.791**

I costi per “Manutenzione Bus”, di euro 1.391.413, sono afferenti ai lavori di manutenzione effettuati sui Bus di proprietà e di terzi (in usufrutto Comune di Messina). Si rappresenta altresì che, la manutenzione sui bus è stata effettuata, sino al mese di settembre, utilizzando

le professionalità interne alla Azienda, ed esternalizzando la sola manutenzione ad alto contenuto specialistico per quanto attiene gran parte dell'esercizio 2025. Nel mese di settembre si è chiusa la gara d'appalto per l'affidamento, ad operatori esterni, del full service sui mezzi, partito nel mese di ottobre. La prima fase dell'attività, come previsto dal capitolato di gara, è stata caratterizzata da una significativa attività di manutenzione straordinaria dei mezzi, oggetto di full service, al fine di allineare la manutenzione programmata a ciò che era previsto nelle schede tecniche dei bus e "trasferire i mezzi" agli operatori economici affidatari del servizio in stato di piena efficienza operativa, sicurezza e conformità normativa. Questo ha rappresentato un aggravio dei costi di manutenzione sostenuti dall'azienda nel corso dell'esercizio 2025

I costi per "Manutenzione tram" sono pari ad euro 657.645 e riferiti alle attività di sistemazione delle macchine 11T e 13T ed ai lavori di manutenzione preventiva e correttiva agli impianti di armamento ed elettrici, mentre i costi di manutenzione su fabbricati uso civile/parcheggi/box vendite ammontano ad euro 614.104 ed afferiscono al servizio di manutenzione degli impianti elettrici, tecnologici e di videosorveglianza dell'azienda, ai lavori manutenzione dell'impianto di climatizzazione uffici via La Farina.

Le spese per "Prestazioni di servizi", pari a euro 1.134.579, sono afferenti principalmente ai costi per consulenze tecniche specialistiche, ai costi afferenti l'espletamento del servizio di rimozione degli automezzi, all'assistenza tecnica software in uso presso gli uffici aziendali, ai costi consulenza tecnica RSPP/ASPP, ai compensi riconosciuti ai membri delle commissioni esaminatrici per i bandi di selezione del personale espletati nel corso dell'esercizio 2025, ai compensi per prestazioni amministrative (ricerca e selezione candidature), a prestazioni di consulenza fiscale e all'attività di sorveglianza sanitaria del medico competente.

La voce "bolli automezzi", di euro 51.881, è relativa al costo delle tasse automobilistiche dei nostri automezzi.

Le spese relative ai servizi di pulizia, pari a euro 718.854, contengono costi per un importo di euro 487.315, riguardante i servizi di pulizia degli uffici aziendali, box vendita, parcheggi, officine ed i capolinea, ed euro 231.539 a titolo di Costi per servizi di sanificazione automezzi.

Tra le utenze, si rileva un costo per energia elettrica di euro 621.018, il quale afferisce all'energia per autotrazione derivante dalla ricarica degli autobus elettrici e, in parte residuale, alle utenze presso gli altri immobili aziendali.

La voce “Costi per assicurazioni” pari a euro 1.201.875 è riferibile ai premi versati per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 principalmente per la copertura assicurativa dei mezzi (libro matricola Bus), per il premio a copertura del rischio incendio, tutela legale e per i rischi RCT/RCO.

La voce “costi finanziamenti europei” comprende i costi relativi principalmente alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR del riparto per “Rinnovo flotte bus e treni verdi – Sub investimento bus” e in maniera residuale alle altre linee di finanziamento. I Costi relativi ai finanziamenti sopracitati, inseriti in Conto Economico alla voce “Costi per servizi”, sono stati successivamente ribaltati alla voce “Altri ricavi e proventi” per un importo complessivo di euro 35.119.980.

Costi per godimento beni di terzi

La voce di Bilancio è pari a euro 186.622 (euro 76.514 al 31 dicembre 2024) è data principalmente dal noleggio di autovetture funzionali all’attività aziendale, dall’affitto del terreno di Torre Faro, che nel corso del 2026 verrà trasformato in HUB capolinea, dal noleggio di attrezzature e la restante quota è riferibile al noleggio delle fotocopiatrici in uso presso gli uffici aziendali.

Costi del personale

Si riporta di seguito la tabella del costo del personale che riporta al 31/12/2025 un saldo pari a euro 22.742.795 (euro 22.182.858 al 31 dicembre 2024).

COSTI DEL PERSONALE AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Salari e stipendi	17.231.592	17.140.471	91.121
Oneri sociali	4.339.376	3.798.695	540.681
Trattamento di fine rapporto	927.748	1.042.421	-114.673
Altri costi	244.079	201.271	42.808
TOTALE	**22.742.795**	**22.182.858**	**559.937**

La Società ha iniziato a svolgere il servizio di TPL e di gestione della sosta nel Comune di Messina, come da Contratto di Servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2020, a far data dal 1° giugno 2020, data in cui è avvenuto il passaggio del personale precedentemente in forza alla A.T.M. in liquidazione. La forza lavoro della Società, si è notevolmente incrementata nel

corso del triennio 2021-2023, ed è stata ulteriormente potenziata nel corso del biennio 2024/2025 con nuove assunzioni. Tutto ciò al fine di dare corso a quanto previsto dal piano industriale e alla dotazione organica approvata dal Socio Unico Comune di Messina. Si fa presente che all'interno della voce "salari e stipendi" rientrano anche gli emolumenti degli Amministratori, aventi regolare busta paga, pari ad euro 48.000. La "voce altri costi" pari a euro 244.079 è composta principalmente dai costi sostenuti per le visite mediche dei dipendenti, per l'acquisto del vestiario e per la formazione.

Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.936	456.442	-217.506
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.880.831	1.810.518	70.313
TOTALE	**2.119.767**	**2.266.960**	**-147.193**

Si è provveduto, in accordo con i principi contabili di riferimento, ed in linea con quanto fatto lo scorso esercizio, quando applicabile, le aliquote di ammortamento al 50%, per gli *asset* capitalizzati in corso di anno, poiché non si discosta significativamente dalla quota che sarebbe stata calcolata a partire dal momento in cui i cespiti erano disponibili e pronti per l'uso.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI AL 31/12/2025

Si evidenzia che in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC 12 nello specifico) gli accantonamenti ai fondi rischi sono stati iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" degli stessi.

La tabella riportata di seguito è predisposta con la sola finalità di consentire un raffronto con gli accantonamenti rilevati nel Bilancio al 31 dicembre 2024 e garantire una migliore esposizione e rappresentazione di tali valori.

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Acc.to fondo rischi per controversie legali	381.280	202.289	178.991
Acc.to fondo occupazione suolo RFI S.p.A.	10.084	10.084	0
Acc.to fondo sanzioni Autorità Garante	0	100.000	-100.000
Acc.to fondo rischi rimanenze	0	63.838	-63.838
Acc.to fondo CCNL	0	230.923	-230.923
Acc.to fondo incentivazione esodo dipendenti	0	136.828	-136.828
TOTALE	**391.364**	**743.962**	**-352.598**

"Accantonamento fondo rischi per controversie legali" per euro 381.280. Tale importo scaturisce da un'analisi condotta dall'ufficio legale interno, supportato dai nostri consulenti esterni, in accordo con quanto evidenziato al paragrafo "**Variazione del criterio di stima degli accantonamenti per rischi su contenziosi in corso"**. Alla luce della interlocuzione con i legali, si è proceduto, in via prudenziale, allo stanziamento del fondo anche per le fattispecie che presentavano un rischio di soccombenza possibile. I contenziosi sono riferibili principalmente a: i) cause inerenti a rimborsi per danni procurati dagli operatori di esercizio nel corso dello svolgimento del servizio; ii) cause adite da dipendenti per riconoscimento parametri superiori; iii) richieste di risarcimento danni. Si evidenzia che gli accantonamenti sono stati classificati in accordo con il principio OIC 12 per natura;

"Accantonamento fondo occupazione suolo RFI S.p.A." per euro 10.084. Si è ritenuto prudenziale effettuare un accantonamento pari alla stima dell'indennità annua, quale canone mensile, da corrispondere per l'occupazione temporanea di un'area di mq 5.500 di proprietà di RFI S.p.A., in accordo con quanto fatto negli esercizi precedenti. Prevedendo alla voce Fondo occupazione suolo RFI S.p.A. euro 30.251 riguardante le quote accantonate negli esercizi 2023/2024/2025

Oneri diversi di gestione

La voce "oneri diversi di gestione" è pari ad euro 724.185 al 31/12/2025 (euro 830.897 al 31 dicembre 2024).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Tasse e Imposte indirette	228.795	188.117	40.678
Sopravvenienze passive	188.888	379.757	-190.869
Quote associative	79.449	95.373	-15.924
Normativa D.L.81/08-D.M.88/99	31.075	12.063	19.012
Altri oneri	195.978	155.587	40.391
TOTALE	**724.185**	**830.897**	**-106.712**

Il saldo “Tasse e imposte indirette” è dovuto principalmente alla rilevazione del costo TARI per l’esercizio 2025 pari a euro 182.279.

La voce “Sopravvenienze passive ordinarie” è composta principalmente da euro 47.222, relativi alla quota di incentivi al personale prevista dal D.lgs. 36/2023 riferita all’esercizio 2024, e da euro 36.904, derivanti da ricalcoli effettuati da A.M.A.M. S.p.A. in relazione ai consumi per l’approvvigionamento idrico di esercizi precedenti.

7.19 Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale e sono pari a euro 32.343.

Gli interessi passivi dell’esercizio ammontano ad euro 59.122.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione dei proventi, degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

PROVENTI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 N. 12 C.C.)

Descrizione	Importo
Interessi attivi	32.343
TOTALE	32.343

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui	58.547
Altri interessi passivi	575
TOTALE	59.122

7.20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in Bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

L'aliquota IRES, in recepimento delle modifiche introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), a partire dal 01 gennaio 2017 è applicata nella misura del 24% mentre per l'Irap l'aliquota applicata, come per lo scorso esercizio, è pari 3,90% come ridotta dalla L.R. del 09.05.2017 art. 3 comma 16 che ha confermato l'azzeramento della maggiorazione dell'aliquota.

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Il Bilancio tiene conto anche delle imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibilità fiscale e il risultato del Bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel Conto Economico, è la seguente:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025

Tipologia	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
IRES	0	800.769	-800.769
IRAP	0	165.960	-165.960
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Imposte anticipate e differite	193.857	-6.661	200.518
TOTALE	193.857	960.068	-766.211

7.21 Nota Integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	46
Operai	413
Apprendisti	46
Totale Dipendenti	511

Compensi degli Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Revisore Legale, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 e 16-bis del Codice civile.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORE LEGALE

	Amministratori	Sindaci	Revisore
Compensi annuali	83.360	69.105	36.400

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale (articolo 2427, primo comma, n. 17 e 18, C.C.) è composto da 40.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non vi sono garanzie rilasciate o ricevute o accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state realizzate, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerando le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del Bilancio relative a tali operazioni:

PARTI CORRELATE AL 31/12/2025

Parti correlate	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Comune di Messina	5.516.991	264.790
Messina Social City	175.395	0
A.M.A.M. S.p.A.	5.977	3.366
TOTALE	5.698.363	268.156

SOCIETA' CONTROLLANTI

Comune di Messina

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (A.T.M. S.p.A.), società costituita il 17 giugno 2019, è interamente partecipata dal Comune di Messina, quale Socio Unico. La Società gestisce, in regime di "*in house providing*", le attività inerenti all'organizzazione e alla gestione del Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Messina e di Villafranca Tirrena (in quest'ultimo Comune ai sensi dell'art.99 della l.r.n.3/2024), sia su gomma che su ferro, nonché la gestione della sosta a pagamento nella ZTL comunale e nei parcheggi cittadini, in attuazione inizialmente del Contratto di Servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2020, inizialmente di durata triennale con decorrenza dal 1 giugno 2020 e successivamente prorogato fino al 31 luglio 2025, giusta determinazione dirigenziale n. 3561/2025.

Nel corso dell'anno 2025, la Società ha, però, conseguito uno dei risultati più rilevanti e strategici con la definizione e l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio tra il Comune di Messina e ATM S.p.A. per il periodo 2025–2035, entrato in vigore a decorrere dal 1° agosto 2025. Il nuovo contratto, approvato dal Consiglio comunale in data 10 aprile 2025, disciplina l'affidamento *in house providing* del servizio di trasporto pubblico locale urbano e dei servizi accessori nella città di Messina fino al 31 luglio 2035, garantendo continuità gestionale, stabilità programmatoria e una prospettiva di sviluppo di lungo periodo per la mobilità urbana cittadina.

Nel dettaglio, i saldi patrimoniali si riferiscono a:

- Credito, pari ad euro 250.000, maturato a titolo di acconto per l'emissione di n. 3.125 abbonamenti per gli studenti relativi all'anno scolastico 2025-2026;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 190.000, maturato a seguito dell'emissione di ulteriori n. 2.375 abbonamenti per gli studenti relativi all'anno scolastico 2025-2026. Il credito effettivamente esigibile ammonta ad euro 133.040,00, corrispondente a n. 1.663 abbonamenti residui. La differenza, di euro 56.960,00, è riconducibile allo stanziamento a note di credito da emettere, pari a euro 51.782, nonché alla relativa IVA, pari a euro 5.178, non stanziata nel bilancio 2025;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 2.531.675, relativo al contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, terzo e quarto trimestre 2025;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 210.973, relativo al saldo 2025 del contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 229.682, relativo al contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, saldo anno 2021;
- Credito per fattura da emettere, riguardante il corrispettivo del mese di dicembre 2025, come da Contratto di Servizio, per euro 1.954.875;
- Credito per fattura da emettere, pari a 14.100, per emissione abbonamenti annuali Move ME 2024;
- Credito per fattura da emettere, di euro 187.468, pari al 10% delle ZTL incassate dal Comune di Messina nell'anno 2024;
- Debito verso la controllante Comune di Messina, pari ad euro 264.790, relativo alla quota 2025 del 15% dei ricavi di gestione sosta a pagamento, così come era previsto dall'art. 31 del Contratto di Servizio in vigore fino al 31 luglio 2025.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

A.M.A.M. S.p.A.

La Società A.M.A.M. S.p.A. provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato. La consociata fornisce alla A.T.M. S.p.A. l'approvvigionamento idrico.

L'unico credito verso A.M.A.M. S.p.A. è pari ad euro 5.977 e riguarda il ribaltamento costi di un massimo di n. 5 dipendenti dell'A.T.M. S.p.A. in distacco, come da Nota del Comune di Messina protocollo n. 0310477.2023 del 08.11.2023 "Richiesta Autisti abilitati alla guida di

autobotti dal 17.11.2023 al 20.11.2023". I debiti verso la consociata ammontano ad euro 3.366 e sono relativi all'approvvigionamento idrico anno 2025.

Messina Social City

A.T.M. S.p.A., in forza di apposite convenzioni, provvede su richiesta della consociata a fornire manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina e all'attività di *tutorship* finalizzata alla realizzazione del Progetto Sperimentale "Estate Addosso" e "Tirocini di inclusione sociale".

I crediti verso la consociata ammontano ad euro 175.395, così suddivisi:

- Credito per fattura emessa, pari ad euro 5.209, relativo al Progetto Sperimentale "Estate Addosso" anno 2025, incassato a gennaio 2026;
- Crediti per fatture emesse, di euro 11.452, riguardanti gli interventi di manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina (anno 2022);
- Credito per ribaltamento costi tirocini di inclusione sociale per euro 158.734.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Riconoscimento contributi regionali L. 58/2005 e L. 296/2006

I contributi regionali deliberati con D.R.S. n. 784 del 16/04/2026 (Impegno n. 1/2026) per euro 733.172,00 e D.D.G. n. 1020 del 12/05/2026 (Impegno n. 2/2026) per euro 657.986,40 risultano emanati e perfezionati in data successiva alla chiusura dell'esercizio di bilancio di riferimento. Pertanto, in virtù del principio della certezza giuridica del ricavo, tali somme troveranno regolare appostazione e contabilizzazione nell'esercizio della loro effettiva pubblicazione ed emanazione (esercizio 2026). Tale trattamento contabile si pone in perfetta continuità con il criterio già adottato e consolidato dall'azienda per le analoghe fattispecie di cui alla Legge Statale n. 47/2004, per le quali l'iscrizione a bilancio dei contributi è strettamente subordinata all'emanazione dei decreti attuativi e ripartitivi.

Nomina nuovo Direttore Generale e nuovo Organo Amministrativo

Si rileva che, in data 27 gennaio 2026, l'Assemblea dei Soci ha approvato la convenzione relativa al distacco presso A.T.M. S.p.A. del Direttore Generale di Patrimonio Messina S.p.A. Successivamente, in data 27 febbraio 2026, l'Assemblea dei Soci ha preso atto delle

dimissioni del Consiglio di Amministrazione di A.T.M. S.p.A. e ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore Unico, che nella seduta del 30 marzo 2026, verbale n.2 ha disposto il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio.

Prospetto riepilogativo del Bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In seguito all'emanazione del D.lgs. n. 6 del 17/01/2003 (nuovo art. 2497-bis del Codice Civile), si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Società che esercita attività di direzione e coordinamento. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Comune di Messina al 31/12/2024 nonché del risultato economico conseguito dallo stesso nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione del Collegio dei Revisori, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge (sito istituzionale Città di Messina – Amministrazione Trasparente).

STATO PATRIMONIALE COMUNE DI MESSINA 2024

Voci	**Valori consuntivo 2024**
Immobilizzazioni	1.085.377.551,31
Attivo Circolante	332.900.841,88
Ratei e Risconti Attivi	0,00
TOTALE ATTIVO	1.418.278.393,19
Voci	**Valori consuntivo 2024**
Patrimonio Netto	623.257.325,60
Fondo per rischi ed oneri	34.789.284,75
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	334.966.623,31
Ratei e Risconti Passivi	425.265.159,53
TOTALE PASSIVO	1.418.278.393,19

CONTO ECONOMICO COMUNE DI MESSINA 2024

Voci	**Valori consuntivo 2024**
Componenti positivi della gestione	326.870.351,73
Componenti negativi della gestione	302.725.988,59
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	24.144.363,14

Proventi ed oneri finanziari	-5.130.411,38
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0,00
Proventi ed oneri straordinari	-14.613.169,49
RISULTATO DI ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	4.400.782,27
Imposte	3.715.586,90
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	685.195,37

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a euro 730.661 nel modo seguente:

- euro 36.533 pari al 5% da destinare a riserva a legale 2430 c.c.;
- euro 694.128 a utili portati a nuovo.

7.22 Nota Integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'Amministratore Unico

Avv. Pietro Cami

Dichiarazione di conformità del Bilancio

Il sottoscritto Avv. Pietro Cami, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, in qualità di Amministratore Unico, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota Integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



8. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario

	31/12/2025	31/12/2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	730.661	3.713.327
Imposte sul reddito	193.857	960.068
Interessi passivi/(attivi)	26.779	22.715
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	951.297	4.696.110
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.119.767	2.266.960
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.119.767	2.266.960
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.071.064	6.963.070
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 1.051.998	- 474.752
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 724.120	1.123.241
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.913.471	- 2.363.974
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 438.787	494.627
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	846.061	- 3.106.479
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	- 23.368.682	16.644.981
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 8.824.055	12.317.644
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	- 5.752.991	19.280.714
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 26.779	- 22.715
(Imposte sul reddito pagate)	- 193.857	- 960.068
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 1.336.500	- 41.771
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	- 1.557.136	- 1.024.554
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 7.310.127	18.256.160
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	- 2.383.059	- 3.596.946
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.588.063	- 836.097
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 3.971.122	- 4.433.043
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	- 14.897	- 962
Accensione finanziamenti	10.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 144.453	- 145.478
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.840.650	- 146.440
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 1.440.599	13.676.677
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.557.657	2.880.980
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.557.657	2.880.980
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.117.058	16.557.657
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.117.058	16.557.657
Di cui non liberamente utilizzabili		

Informazioni in calce al Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide è un prospetto che fornisce informazioni per valutare la situazione finanziaria dell'impresa. Il calcolo del flusso di risorse finanziarie dell'attività operativa può essere effettuato con procedimento diretto o indiretto.

Premesso che con il procedimento diretto occorre considerare la contabilità degli incassi e dei pagamenti, si è preferito realizzare il flusso del rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto.

L'Amministratore Unico

Avv. Pietro Cami



9. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

9.1 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.lgs. 175/2016:
"*Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della Società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'Organo Amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del Codice Civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle Società partecipate, con esclusione delle Società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle Società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con Deliberazione del 07/06/2022, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

9.2 Definizioni

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del Bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'Azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'Azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come Azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'Azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno, inoltre, essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'Azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà*

finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'Azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

9.3 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici", cioè ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di Bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Analisi di indici e margini di Bilancio

L'analisi di Bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'Azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'Azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi affinché abbiano una opportuna rilevanza, vengono condotte, considerando un arco di tempo storico quinquennale (e quindi l'esercizio corrente e i quattro precedenti). Ne consegue che i dati da analizzare riguardano un arco temporale di 60 mesi, decorrenti dal 01/01/2021 al 31/12/2025.

Stato Patrimoniale	
"Margini"	
Margine di tesoreria primario	**È costituito dalla differenza, in valore assoluto, fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.**
Margine di struttura primario	**È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.**

"Indici"	
Indice di liquidità	**È costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili. L'espressione del dato in valore percentuale consente, in modo più significativo rispetto al margine di tesoreria secondario, il confronto fra più esercizi.**
Indice di disponibilità	**È costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate.**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	**L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa.**
Indice di indipendenza da terzi	**Rappresenta il rapporto fra Patrimonio netto e Passività a breve e a lungo. Rappresenta l'incidenza dei mezzi di terzi rispetto ai propri nel finanziare gli impieghi a breve e a lungo dell'impresa e la conseguente sua solidità finanziaria.**
Leverage	**Rappresenta il rapporto tra il (Patrimonio Netto + Capitale di terzi)/Patrimonio Netto. Rappresenta il rapporto di indebitamento, cioè il rapporto fra debiti e capitale proprio di un'impresa.**
Conto Economico	
"Margini"	
MOL (margine operativo lordo)	**Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria.**
EBIT	**È il Margine operativo Netto, ovvero il margine prodotto dall'attività senza considerare gli oneri finanziari e le imposte.**
"Indici"	
ROE	**L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.**
ROI	**L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.**
ROS	**L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo.**
Altri indicatori	
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	**Esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita.**
Rapporto tra PFN e EBITDA	**Rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario.**
Rapporto tra PFN e NOPAT	**Rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario considerando l'impatto finanziario delle imposte.**
Rapporto D/E (*Debt/Equity*)	**Rileva che l'Azienda ha sufficienti mezzi propri per far fronte ai propri investimenti.**
Rapporto oneri finanziari su MOL	**Rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari.**

9.4 Monitoraggio periodico

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere, con cadenza almeno semestrale, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle Società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la Società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della Società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle Società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il Bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante Bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle Società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. A tal fine, per Società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le Società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciteranno in merito la vigilanza di loro competenza.
Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.
In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.
L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016.
L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

9.5 Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Organo Amministrativo, si è proceduto con l'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, relativamente al periodo 01/01/2025 al 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

La Società

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (A.T.M. S.p.A.), Società costituita il 17 giugno 2019, è a totale partecipazione pubblica, controllata al 100% dal Socio Unico Comune di Messina. La Società gestisce in regime di "*in house providing*" le attività inerenti alla organizzazione e alla gestione del Trasporto Pubblico Locale all'interno dell'area metropolitana di Messina (sia gommato che ferrato) e alla gestione della sosta a pagamento nella "ZTL" comunale, nonché nei parcheggi cittadini.

Inoltre, la Società svolge il servizio di rimozione, soccorso, custodia dei veicoli di ogni categoria, ai sensi degli articoli 159 e 215 del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) e degli articoli 354 e 397 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di attuazione del Codice della Strada). Il primo Contratto di Servizio tra l'A.T.M. S.p.A. ed il Comune di Messina è stato sottoscritto in data 12 febbraio 2020, con durata triennale, ed è successivamente prorogato fino al 31 luglio 2025, giusta determinazione dirigenziale n. 3561/2025. Nel corso dell'anno 2025, la Società ha conseguito uno dei risultati più rilevanti e strategici con la definizione e l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio tra il Comune di Messina e ATM S.p.A. per il periodo 2025–2035, entrato in vigore a decorrere dal 1° agosto 2025. Il nuovo contratto, approvato dal Consiglio comunale in data 10 aprile 2025, disciplina l'affidamento *in house providing* del servizio di trasporto pubblico locale urbano e dei servizi accessori nella città di Messina fino al 31 luglio 2035, garantendo continuità gestionale, stabilità programmatoria e una prospettiva di sviluppo di lungo periodo per la mobilità urbana cittadina.

La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

- 100% proprietà del Socio Unico Comune di Messina, con capitale sociale interamente versato pari a euro 4.000.000.

L'Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, nominato con Verbale dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 27/02/2026, il cui incarico avrà durata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2026:

- Amministratore Unico: Avv. Pietro Cami.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, nominato con Verbale dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 04/09/2025, il cui mandato resterà in vigore fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2027:

- Presidente: Dott.ssa Maria Eugenia Orlando;
- Sindaco effettivo: Dott. Antonino Musicò;
- Sindaco effettivo: Dott. Maurizio Cacciola;

- Sindaco supplente: Dott. Francesco Vito;
- Sindaco effettivo: Dott. Francesco Gallo.

La revisione è affidata al Revisore unico, Dott. Giovanni Capillo, nominato con verbale di Assemblea dei soci n° 5 del 03/11/2025 con scadenza *ope legis*, con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2027.

Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è pari a 511 unità:

- Dirigenti: 2
- Quadri: 4
- Impiegati: 46
- Operai: 413
- Apprendisti: 46

Nel corso dell'anno sono venuti a cessare n° 41 rapporti di lavoro a tempo indeterminato per:

- Pensionamenti/dimissioni: 31
- Risoluzioni consensuali: 5
- Licenziamenti: 1
- Trasferimenti di azienda 3
- Decessi: 1

Anche ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, oltre che a mero titolo informativo, si forniscono alcune ulteriori informazioni statistiche:

- Uomini: 411 pari al 80,43%
- Donne: 100 pari al 19,57%
- Età media anni 46
- Dipendenti laureati 36 pari al 7.04%
- Dipendenti diplomati 380 pari al 74,36%
- Dipendenti con licenza media 93 pari al 18,60%

9.6 Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di Bilancio

L'analisi di Bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello Stato Patrimoniale (a criteri finanziari) e del Conto Economico (al valore aggiunto);
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e all'esercizio precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di Bilancio considerati nel periodo oggetto di esame.

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	15.871.196	9.117.567	10.844.176	5.287.322	6.135.060
Margine di struttura	5.617.714	3.755.741	4.363.117	1.203.131	1.212.692
Indici					
Indice di liquidità primaria	0,34	0,61	0,22	0,53	1,04
Indice di liquidità secondaria	1,36	1,34	1,82	1,48	1,88
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,56	1,46	1,73	1,19	1,36
Indipendenza finanziaria	0,28	0,50	0,57	0,75	0,80
Leverage	4,57	3,02	2,34	2,24	2,34
Conto Economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	3.071.064	6.963.070	4.518.458	4.937.278	5.113.853
Risultato operativo (EBIT)	951.297	4.696.110	2.152.340	3.265.901	4.290.874
Indici					
Return on Equity (ROE)	4,67%	31,13%	13,07%	25,79%	40,37%
Return on Investment (ROI)	1,27%	9,95%	6,54%	13,46%	24,84%
Return on sales (ROS)	2,59%	12,44%	6,14%	9,78%	14,04%
Altri indici e indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,83	1,91	1,82	2,54	2,97
Rapporto tra PFN e EBITDA	15,83	3,52	1,32	1,79	1,70
Rapporto tra PFN e NOPAT	19,88	4,42	1,78	2,19	2,35
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,02	0,01	0,01	0,00	0,00

La valutazione del rischio di crisi aziendale è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di Bilancio opportunatamente individuati, in base alle caratteristiche specifiche della Società. L'analisi di Bilancio è stata svolta raffrontando le risultanze dell'esercizio 2025 con i dati del quadriennio 2024-2021.

Gli indici e i margini analizzati evidenziano il permanere di una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario della Società. In particolare, il Margine di Tesoreria e il Margine di Struttura si attestano su valori ampiamente positivi, confermando la capacità dell'Azienda di far fronte agli impegni di breve periodo mediante le proprie disponibilità liquide e di finanziare gli investimenti in immobilizzazioni con mezzi propri. Nonostante gli importanti investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, tali indicatori mostrano un ulteriore rafforzamento rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento agli indicatori economici di redditività (ROE, ROI e ROS), l'analisi evidenzia una riduzione rispetto ai valori registrati nel 2024, principalmente riconducibile alla contrazione del risultato operativo e dell'utile d'esercizio. Ciononostante, gli indici mantengono valori positivi, attestando la capacità della Società di generare reddito e di preservare il proprio equilibrio economico nel medio-lungo periodo.

Sono stati inoltre analizzati ulteriori indicatori utili a monitorare lo stato di salute aziendale e il rischio di insolvenza. In particolare: 1) il ROT, che misura l'efficienza nell'utilizzo del capitale investito e la sua capacità di generare ricavi; 2) il rapporto tra PFN ed EBITDA, che esprime il numero di anni necessari per il rimborso dell'eventuale indebitamento finanziario attraverso la gestione operativa; 3) il rapporto tra PFN e NOPAT, che fornisce analoga informazione tenendo conto dell'effetto fiscale; 4) il rapporto Debt/Equity, pari a zero, che conferma l'assenza di indebitamento finanziario rilevante e la capacità della Società di sostenere i propri investimenti mediante risorse proprie; 5) il rapporto tra oneri finanziari e MOL, che si mantiene su livelli contenuti e rappresenta un indicatore di equilibrio finanziario, evidenziando un limitato assorbimento delle risorse generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari.

Nel complesso, gli indicatori analizzati confermano una struttura patrimoniale solida e un adeguato equilibrio finanziario, pur in presenza di una riduzione della redditività rispetto all'esercizio precedente.

Valutazione dei risultati

I dati mostrano un andamento positivo dal punto di vista economico e finanziario già dall'esercizio 2020, anno di avvio dell'A.T.M. S.p.A., facendo registrare un utile di Bilancio

in soli sette mesi di attività pari a euro 691.653, prevedendo tra l'altro un accantonamento a fondo rischi di euro 1.536.716 il quale, avendo natura contabile e civilistica, non ha comportato nessun vantaggio dal punto di vista fiscale. Il risultato così ottenuto è stato effetto di più elementi:

1) il *management*, in primo luogo, che ha saputo gestire la fase di *start-up* con equilibrio e grande capacità di programmazione, nonostante il periodo sia stato tra i più difficili non solo per A.T.M. S.p.A. ma per l'intera umanità a causa del Covid-19;

2) la creazione di un Contratto di Servizio solido che ha garantito la giusta provvista finanziaria per far fronte alle attività correnti;

3) la mancata contrazione dei ricavi da TPL dovuta al Decreto-Legge n. 18 del 2020 che ha previsto il divieto di decurtare il corrispettivo, o di irrogare sanzioni e/o penali nei confronti dei gestori di servizi di Trasporto Pubblico Locale e Regionale e di Trasporto Scolastico a seguito delle minori corse effettuate e/o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

Nel 2021 la gestione economico-finanziaria ha fatto registrare un utile ante imposte pari a euro 4.308.557.

Tale risultato è stato confermato anche nel 2022, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria fino a marzo 2022 e l'attuale conflitto militare russo-ucraino, situazioni che hanno indubbiamente avuto un peso notevole dal punto di vista economico-finanziario sul sistema produttivo globale, criticità che l'A.T.M. S.p.A. ha saputo fronteggiare facendo registrare un utile di esercizio ante imposte pari ad euro 3.277.554, dando seguito ad investimenti, rinnovamenti della flotta, *revamping* della linea tranviaria e mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria, così come si evince dagli indici sopra riportati.

Nonostante i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2023, sia dal protrarsi della guerra russo-ucraina che dai disordini scoppiati in Medio Oriente che hanno pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato, l'andamento della gestione economico-finanziaria dell'azienda ha fatto registrare un utile ante imposte pari a euro 2.115.690 al 31 dicembre 2023, con un incremento dei ricavi delle prestazioni pari ad euro 1.647.853, rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'*escalation* dei conflitti in Medio Oriente e dagli strascichi del conflitto russo/ucraino, che hanno condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. Quello che ha maggiormente preoccupato è stata la poca certezza sulla stabilità del prezzo delle materie prime

energetiche, l'aumento dei tassi d'interesse e l'inflazione che ha causato un elevato costo della vita. Si è dovuto, inoltre, tenere conto, nella visione futura dell'azienda, delle proposte adottate dalla Commissione Europea per attuare la strategia del *Green Deal* atta a trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità al fine di rendere l'Europa la prima zona al mondo a impatto climatico zero entro il 2050. Nonostante il contesto di mercato economico descritto prima, l'A.T.M. S.p.A. è riuscita a consolidare i risultati gestionali positivi degli anni precedenti, conferendo centralità al Trasporto Pubblico Locale, investendo nell'innovazione tecnologica, avviando la realizzazione di impianti fotovoltaici, incrementando la flotta Bus ("*Green*") e le relative infrastrutture di ricarica e, soprattutto, nelle risorse umane, con l'obiettivo di migliorare il servizio da offrire alla Città di Messina.

Il Bilancio al 31/12/2024 ha chiuso con un utile ante imposte di euro 4.673.395 ed un incremento dei ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni rese rispetto all'anno precedente di circa euro 2.700.000.

L'esercizio 2025, pur inserendosi in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da elementi di incertezza legati alla volatilità dei mercati energetici, al perdurare delle tensioni geopolitiche e agli effetti ancora presenti dell'inflazione sui costi operativi, ha confermato la capacità dell'A.T.M. S.p.A. di mantenere un equilibrio gestionale e finanziario.

In tale scenario, l'A.T.M. S.p.A. ha continuato nel percorso di consolidamento e razionalizzazione delle proprie attività, proseguendo gli investimenti orientati alla transizione ecologica, al potenziamento della flotta *green*, all'efficientamento dei processi operativi e al miglioramento della qualità del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Il Bilancio al 31/12/2025 si è chiuso con un utile di esercizio di euro 730.661. Questo risultato, sebbene inferiore rispetto agli anni passati, conferma la piena tenuta della gestione e la solidità patrimoniale della società. L'assestamento economico rappresenta una fase fisiologica dopo la forte espansione degli investimenti, a cui si sommano gli effetti del mutato contesto dei costi energetici e finanziari globali. Nonostante il temporaneo peggioramento degli indici dovuto a una circoscritta contrazione dei ricavi, la struttura aziendale resta solida e invariata. L'incremento dei costi operativi risponde infatti a una precisa strategia volta a elevare la qualità del servizio, attraverso maggiori risorse allocate per la pulizia, la verifica a bordo e la manutenzione tecnica. Questa solida base industriale garantisce la massima sicurezza della flotta, assicurando la continuità aziendale e la capacità di supportare lo sviluppo futuro.

9.7 Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio, condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

9.8 Strumenti integrativi del governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.lgs. 175/2016:

"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- ***a)*** *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- ***b)*** *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- ***c)*** *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;*
- ***d)*** *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:

"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al Bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:

"*Qualora le Società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento albo fornitori; - regolamento il reclutamento e le progressioni del personale; -regolamento assunzioni oneri finanziari; - regolamento incentivi; -regolamento risorse elettroniche.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		L'A.T.M. S.p.A. Società non si è ancora dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha concluso le procedure di implementazione del: - Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001; - Codice Etico; La Società ha adottato: - il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 2025-2027 approvato dal CDA il 14/01/2025. - Nomina ODV: insediamento 1/10/2025	Ex D.Lgs. 231/2001 - Approvato dal CDA n° 08 del 21/10/2024
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si è previsto, allo stato attuale, di adottare ulteriori strumenti integrativi.

L'Amministratore Unico

Avv. Pietro Cami



10. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2429 C.C.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori soci della società Azienda Trasporti Messina S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto in data 29.06.2026 il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2025 ed i suoi allegati, al fine di poter esprimere il parere di competenza.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A.T.M. s.p.a. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio al netto delle imposte di € 730.661,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Giovanni Capillo ci ha consegnato in data 29.06.2026 la propria relazione riportando che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre ad essere stato redatto in conformità con le norme italiane che disciplinano la redazione. Si fa presente che all'interno della relazione, cui si rimanda, ha il revisore stigmatizzato richiami di informativa relativamente alla gestione fondi P.N.R.R. ed al rilascio del fondo manutenzioni e riparazioni programmate.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori tutte le informazioni sul generale andamento delle operazioni eseguite per l'attività di gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni sostanziali che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, redatto in forma ordinaria poiché sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno

derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il Collegio evidenzia che in merito alla posta di bilancio "crediti V/imprese sottoposte al controllo delle controllanti c'è stato un notevole decremento dei crediti della Messina Social City dovuto al ribaltamento costi per un totale di € 175.395,00, relativo al sostenimento di tirocini di inclusione sociale, giusta convenzione n. 65 del 08.05.2024.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento di € 502.228.00 per effetto di ulteriori investimenti.

Questo Collegio in merito agli accantonamenti rileva che il fondo rischi di € 940.422,00 nel corso dell'anno 2025 ha registrato le seguenti variazioni: 1) fondo rischi manutenzione e riparazione programmata al 31.12.2025 è stato azzerato a seguito dell'affidamento in full service dei mezzi aziendali; 2) fondo rischi per controversie legali in corso accantonato al 31.12.2025 per € 730.310,00 è dovuto ad una variazione di stima degli accantonamenti per rischi sui contenziosi in corso; 3) fondo rischi a copertura rinnovo C.C.N.L.: accantonato al 31.12.2025 per € 75.688,00; 4) fondo occupazione suolo RFI accantonato al 31.12.2025 per € 30.251,00; 5) fondo incentivazione all'esodo accantonato al 31.12.2024, nel 2025 è stato interamente utilizzato a seguito di un accordo individuale di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; 6) fondo sanzioni autorità garante accantonato al 31.12.2025 per € 100.000,00.

Questo Collegio fa presente che lo stanziamento del fondo rischi è solo di natura contabile e civilistica e non produce effetti ai fini di un vantaggio fiscale.

Il risultato dell'esercizio 2025 risulta positivo con un utile di € 924.518,00 ante imposte.

Il risultato netto di esercizio è pari ad € 730.661,00.

Occorre evidenziare che non sono state calcolate le imposte correnti in quanto dalla riconciliazione fiscale il bilancio si salderà con una perdita fiscale.

- ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, rilasciate in data 29.06.2026 e contenute nella relazione del bilancio, il Collegio sindacale propone all'assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio sindacale approva all'unanimità.

Dott.ssa Maria Eugenia Orlando – Presidente

Dott. Antonio Musicò – Sindaco effettivo

Rag. Maurizio Cacciola – Sindaco effettivo

Messina 30.06.2026



11. RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea degli azionisti della

AZIENDA TRASPORTI MESSINA S.p.A.

Via La Farina, 336 - 98124 MESSINA
Capitale Sociale euro 4.000.000 Interamente versato
C.C.I.A.A MESSINA - 246800 - Registro imprese e Codice Fiscale 03573940834

PREMESSE

Il sottoscritto in proprio nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ.
Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla Società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la Società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025
Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Messina S.p.A. (la Società) costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.
A mio giudizio il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa che illustra sia la voce "*Ribaltamento costi finanziamenti europei*" all'interno della macro voce "**Altri Ricavi e**

Proventi" sia la voce "*Servizi Finanziati*" inclusa nella a macrovoce "*Costi per servizi*" entrambe riferite principalmente agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR Misura M2C2 Investimento 4.4.1 e ad altri programmi di finanziamento pubblico, tra cui "*Rinnovo flotte Bus*", "*Cura del ferro"*, "*FSC 2014-2020*", "*addendum FSC 2014-2020*", "*sicurezza piazzale PN+*", "*PSNMS Efficientamento Energetico*". Tali voci rappresentano un importo complessivo pari a euro 35.119.980, per i quali l'A.T.M. S.p.A. è stata designata soggetto beneficiario e attuatore. Si segnala inoltre la voce "*Anticipazione CUP D40J22000000006 – PNRR*" riportata all'intero della macro voce "**Altri debiti**" per un importo pari a euro 16.685.890. Questo debito è stato iscritto e maturato a seguito della richiesta di erogazione dell'anticipazione del 30% ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.M. 530 del 23 dicembre 2021, relativa al suddetto progetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus".

Infine, si richiama, l'attenzione sul paragrafo della Nota Integrativa che descrive il rilascio del "*Fondo manutenzioni e riparazioni programmate*" a seguito dell'affidamento a terzi del servizio di gestione "full service" della flotta aziendale. Le valutazioni effettuate dall'amministratore e gli effetti contabili derivanti da tale operazione sono illustrati nella citata Nota Integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro

insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della re-visione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sarei tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

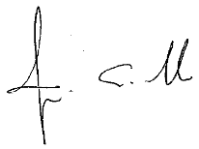
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

Gli amministratori della Azienda Trasporti Messina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Messina S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, in adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alla norme di legge. Sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare in merito a eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

Messina, 29 giugno 2026

Il Revisore
DR. GIOVANNI CAPILLO



ATM S.p.A.

Sede Legale e Operativa Via La Farina n. 336

Partita IVA: 03573940834

Codice Fiscale e Registro Imprese: 03573940834

Numero REA: ME-246800

Indirizzo PEC: atm.messina@pec.it